

Milano, 20 maggio 2024



Consorzio Nazionale
per la Raccolta,
il Riciclo e il Recupero
degli Imballaggi
in Plastica

COREPLA

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023

Aggiornata al 31/12/2023
Regolamento CE 1221/2009 (EMAS)

VERIFICATORE IIP s.r.l.
N° ACCREDITAMENTO IT-V-0013
DATA DI CONVALIDA

20/05/2024



Premessa

Nel novembre 2008 COREPLA, Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica, ha aderito volontariamente al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), attualmente disciplinato dal Regolamento CE n. 1221/2009.

Il presente documento rappresenta il primo aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale 2022 del Consorzio, redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento Comunitario n° 1221/2009 come modificato dai successivi reg. UE n. 1505/17 e reg. UE 2026/18, il quale prevede che almeno ogni tre anni un'organizzazione registrata predisponga una nuova dichiarazione ambientale in conformità ai requisiti stabiliti negli allegati I, II, III e IV del citato Regolamento. La Dichiarazione Ambientale 2022 è stata aggiornata al 31 dicembre 2023 e riporta dati e informazioni relativi al triennio 2021-2023.

Con questo documento il Consorzio intende illustrare alle parti interessate le proprie prestazioni attinenti agli aspetti ambientali, nonché le attività svolte e le relazioni con i diversi soggetti pubblici e privati con cui si interfaccia nella gestione delle attività di raccolta, selezione e recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica. Viene inoltre presentato il Sistema di Gestione Integrato, Qualità, Ambiente e Sicurezza sul Lavoro adottato da COREPLA in conformità alle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, implementato per la gestione dei suddetti aspetti e per la definizione dei relativi obiettivi e traguardi finalizzati al miglioramento delle prestazioni del Consorzio.

VERIFICATORE IIP s.r.l.
 N° ACCREDITAMENTO IT-V-0013
 DATA DI CONVALIDA

20/06/2024



Sommario

1. COREPLA: Chi siamo e cosa facciamo.....	6
1.1 Contesto di riferimento	8
2. La Politica Ambientale e il Sistema di Gestione Integrato	11
2.1 Politica per la Qualità, l’Ambiente e la Sicurezza.....	11
2.2 Il sistema di Gestione Integrato COREPLA	12
2.3 La gestione ambientale	13
3. Aspetti e impatti ambientali	15
3.1 Aspetti ambientali significativi.....	15
3.2 Aspetti ambientali DIRETTI.....	16
3.3 Aspetti ambientali INDIRETTI	17
3.4 Strumenti di influenza e controllo	18
3.4.1 La prevenzione	18
3.4.2 Ricerca e Sviluppo	21
3.4.3 Contratti e convenzioni	23
3.4.4 Audit e controlli	23
4. Prestazioni ambientali e obblighi normativi	26
4.1 Consumi energetici	26
4.2 Consumi e scarichi idrici.....	27
4.3 Consumo di materie prime	28
4.4 Produzione di rifiuti	29
4.5 L’impegno per il clima: la <i>carbon inventory</i> del Consorzio.....	29
4.6 Altre performance ambientali connesse alle attività di ufficio	31
4.7 Performance ambientali connesse alle attività di raccolta	32
4.8 Performance ambientali connesse alle attività di selezione.....	34
4.9 Performance e analisi connesse alle attività di riciclo	36
4.9.1 Riciclo chimico.....	37

4.10	Performance ambientali connesse alle attività di recupero energetico.....	38
4.10.1	Plasmix	39
4.11	Performance ambientali connesse al recupero totale conseguito da COREPLA.....	41
5.	Il nostro Programma Ambientale: risultati raggiunti e obiettivi di miglioramento	43
5.1	Risultati raggiunti – Aspetti ambientali INDIRETTI	44
5.1.1	Attività di RACCOLTA.....	44
5.1.2	Attività di SELEZIONE.....	45
5.1.3	Attività di RICICLO	46
5.1.4	Attività di RECUPERO ENERGETICO	46
5.2	Obiettivi di miglioramento – aspetti ambientali DIRETTI	47
5.3	Obiettivi e traguardi – aspetti ambientali INDIRETTI per il triennio 2024-2026.....	48
5.3.1	Raccolta differenziata	48
5.3.2	Avvio a riciclo	49
5.3.3	Recupero energetico	49
I.	Appendice - Convalida e disponibilità pubblica.....	50



COREPLA
Chi siamo e
cosa facciamo

1. COREPLA: Chi siamo e cosa facciamo

VERIFICATORE IIP s.r.l.
N° ACCREDITAMENTO IT-V-0013
DATA DI CONVALIDA

20/06/2024



COREPLA è il Consorzio, costituito nel 1997 a seguito del recepimento della Direttiva 94/62 CE, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica e materiali di imballaggio in plastica immessi sul territorio nazionale. Il Consorzio, avente personalità giuridica di diritto privato, non ha fini di lucro e la sua attività è conformata ai principi generali contenuti nella Parte IV del D. Lgs. 152/2006, Titolo II, in particolare ai principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e di libera concorrenza.

Operando nell'ambito del **sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio coordinato da CONAI** (Consorzio Nazionale Imballaggi), assicura il ritiro degli imballaggi in plastica raccolti nel 92% dei Comuni, il loro riciclo e recupero. Assicura inoltre la piena compatibilità ambientale degli imballaggi in plastica per concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva comunitaria 94/62 CE, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Nel corso del **2023** risultano aderenti al Consorzio **2.456 imprese**, operanti nelle diverse fasi del ciclo di vita degli imballaggi in plastica e suddivise in 4 principali categorie, che rappresentano Produttori, Trasformatori, Autoproduttori, Riciclatori e Recuperatori.

- **75 produttori (A)**: imprese produttrici o importatrici di materia prima per la fabbricazione di imballaggi in plastica;
- **2.221 trasformatori (B)**: imprese produttrici o importatrici di imballaggi in plastica;
- **57 autoproduttori (C)**: imprese utilizzatrici che fabbricano i propri imballaggi in plastica e provvedono al riempimento o importano merci imballate;
- **103 riciclatori e recuperatori (D)**: imprese che riciclano e/o recuperano rifiuti di imballaggi in plastica.

DENOMINAZIONE:

- COREPLA - Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica.

FORMA GIURIDICA:

- Consorzio con personalità giuridica di diritto privato.
- C.F. e P. IVA: 12295820158
- R.E.A. : 1544271

CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ:

- Codice ATECO-2007: 38.32.20
- Codice NACE: 38.32

OCCUPATI:

- n. 72 (n. 66 sede di Milano, e n. 6 uffici di Roma al 31/12/2023).

FATTURATO:

- 597.816.650 €

SEDE LEGALE ED OPERATIVA:

- Via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 Milano
- Telefono: +39 02 760541
- Tipologia sede: ufficio; Superficie occupata: 1.094 m²; Locali in locazione.

UFFICIO DI ROMA:

- Largo dei Fiorentini, 1 - 00186 Roma
- Telefono: +39 02 760541
- Tipologia sede: ufficio; Superficie occupata: 138 m²; Locali in locazione.

Nel corso del 2023, il quantitativo di imballaggi immessi al consumo a livello nazionale è stato stimato pari a 2.265 Kton (-3,6% rispetto al 2022), rappresentato per il 43,5% da imballaggi flessibili

e per il 56,5% da imballaggi rigidi. Rispetto al quantitativo complessivo, i volumi risultanti dalle dichiarazioni CAC, che si assumono essere equivalenti all'impresso al consumo di pertinenza COREPLA, sono pari a **1.838 Kton (-1,7%** rispetto al 2022).

La maggior parte dei rifiuti di imballaggi in plastica avviati a riciclo da COREPLA proviene dalla **raccolta differenziata urbana (707.225 t)**, mentre una quota minore consiste in flussi provenienti da Commercio & Industria, raccolti attraverso piattaforme dedicate (33.816 t), confermando così la priorità di intervento consortile laddove il mercato, da solo, non garantirebbe risultati a riciclo. La crescita del riciclo COREPLA è frutto di un continuo orientamento alla diversificazione produttiva, al miglioramento della partnership con i riciclatori, al potenziamento del mercato estero (intra-europeo), alla ricerca di nuovi clienti su mercati finora inesplorati e allo sviluppo di modelli innovativi di riciclo.

QUANTITÀ	Anno 2021 (t)	Anno 2022 (t)	Anno 2023 (t)	Variazione 2022-2023 (%)
IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO DI PERTINENZA COREPLA*	1.895.688	1.907.368	1.872.672	-1,8%
IMBALLAGGI AVVIATI A RICICLO	1.021.218	1.032.481	1.041.971	0,9%
di cui IMBALLAGGI AVVIATI A RICICLO DIRETTAMENTE DA COREPLA	722.218	727.481	741.041	1,9%
da raccolta differenziata	684.615	692.684	707.225	2,1%
da piattaforme C&I	37.603	34.797	33.816	-2,8%
di cui IMBALLAGGI AVVIATI A RICICLO DA OPERATORI INDIPENDENTI	299.000	305.000	300.930	-1,3%

Tabella 1: attività consortili e indice di avvio a riciclo

(*) L'impresso al consumo "di pertinenza COREPLA" si riferisce alla quota di imballaggi in plastica per i quali è stato pagato il Contributo Ambientale CONAI (CAC) e che vengono gestiti direttamente dal Consorzio o dagli operatori indipendenti, tramite il mercato; sono esclusi i quantitativi di competenza dei Sistemi autonomi (P.A.R.I., C.O.N.I.P., CORIPET e ERION PACKAGING).

INDICE (%)	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
% avvio a riciclo su IC totale COREPLA	53,9%	54,1%	55,6%

Tabella 2: % avvio a riciclo

Il Consorzio:

- ✓ supporta i Comuni nell'attivare e sviluppare adeguati sistemi di raccolta differenziata, riconoscendo loro (o agli operatori da essi delegati) i corrispettivi previsti dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI a supporto dei maggiori oneri sostenuti per lo svolgimento della raccolta;
- ✓ contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di recupero del materiale proveniente da raccolta differenziata, destinato prioritariamente al riciclo meccanico e, in subordine, al recupero energetico facendosi carico di tutte le necessarie operazioni preliminari;
- ✓ svolge un'azione sussidiaria al mercato a favore delle imprese riciclatrici per il ritiro dei rifiuti d'imballaggio in plastica provenienti da attività economiche su superfici private;
- ✓ svolge attività di comunicazione indirizzata ai cittadini e ai diversi portatori di interesse, volta a sensibilizzarli alla miglior pratica della raccolta differenziata e, più in generale, a promuovere interventi per ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi in plastica a partire dalla prevenzione dei rifiuti.

Tutte le attività svolte sono finanziate attraverso:

- il Contributo Ambientale CONAI (CAC) sugli imballaggi in plastica immessi nel mercato nazionale (prodotti in Italia o importati sia vuoti che pieni);
- i proventi delle vendite dei rifiuti valorizzati a valle della raccolta differenziata.

1.1 Contesto di riferimento

Con il recepimento della direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, sono stati introdotti nell'ordinamento i nuovi obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio e il nuovo metodo per il loro calcolo indicato nella decisione di esecuzione (UE) 2019/1004 della Commissione Europea del 7 giugno 2019. Per la filiera degli imballaggi in plastica il primo nuovo obiettivo di riciclo da raggiungersi nel 2025 è fissato al 50%, mentre il nuovo metodo di calcolo è stato applicato già a partire dalla rendicontazione relativa all'anno solare 2020. Oltre allo spostamento del punto di calcolo del riciclo ai fini del raggiungimento degli obiettivi, il nuovo metodo prescrive che nella quantificazione dell'immesso al consumo debbano essere inclusi anche i quantitativi di imballaggi precedentemente non conteggiati perché compresi in soglie minime di esenzione dal contributo ambientale (*de minimis*) e deve essere effettuata una stima del *free riding*, cioè dei quantitativi di imballaggi immessi a consumo senza che i soggetti obbligati adempiano agli obblighi di responsabilità estesa previsti dalla normativa.

La performance di riciclo del paese assume particolare rilevanza economica a seguito dell'introduzione della "risorsa propria" o "plastic tax europea", cioè del contributo al bilancio dell'Unione Europea che gli stati membri sono chiamati a versare in ragione di 800 euro per tonnellata di imballaggi in plastica immessi a consumo e non riciclati. Per effetto di una riduzione forfettaria riconosciuta dall'Unione Europea, l'Italia versa all'Unione Europea una cifra intorno agli 800 milioni di euro, che colloca il paese al terzo posto tra i paesi membri per contributo versato, dopo la Germania (1,4 miliardi) e la Francia (1,2 miliardi), che non godono della riduzione forfettaria¹. L'importo dovuto viene calcolato sulla base dei dati ufficiali che gli stati membri comunicano all'ufficio centrale di statistica europeo (Eurostat). Poiché i dati ufficiali sono disponibili con un ritardo di due anni, l'importo della tassa, che gli stati membri pagano con versamenti su base mensile, viene calcolato sulla base di stime e conguagliato in un secondo tempo.

Lo spostamento del punto di calcolo dell'obiettivo di riciclo a valle del precedente, all'interno e non più all'ingresso dell'impianto di riciclo, rende il raggiungimento dei nuovi obiettivi ancora più sfidante. Il legislatore ha infatti stabilito che il punto di calcolo corrisponde all'alimentazione dell'estrusore, identificato come "operazione finale di riciclaggio", a meno che l'impianto non produca scaglie pronte per la trasformazione in nuovi prodotti, nel qual caso può essere conteggiato il quantitativo di scaglie ottenute.

In molti impianti di riciclo il punto di calcolo non corrisponde ad un punto fisico in corrispondenza del quale sia possibile effettuare la misurazione, perché l'impianto opera con un processo continuo. In questi casi le quantità di rifiuti di imballaggi in plastica riciclati devono essere calcolate misurando le materie prime seconde in uscita dagli impianti di riciclo, alle quali vanno sommate le perdite nel processo di estrusione, a valle del punto di calcolo. Qualora la misurazione basata sulle materie prime seconde in uscita non fosse applicabile, la normativa prevede una deroga, offrendo la possibilità di misurare i quantitativi di rifiuti selezionati in ingresso agli impianti, dai quali devono essere dedotti gli "scarti standard", cioè i quantitativi di rifiuti, umidità e residui che si stima vengano rimossi con le "operazioni di pretrattamento" (come ulteriori cernite, macinazione, prelavaggio, lavaggio e asciugatura) che precedono l'alimentazione all'estrusore. Entrambe le metodologie comportano problematiche di applicazione pratica, in particolare per quegli impianti che non producono scaglie, mescolano rifiuti di provenienza diversa, effettuano operazioni di *compounding* o aggiungono cariche ed additivi durante l'estrusione o che rimuovono dal flusso principale frazioni di rifiuti che vengono avviati a riciclo su altri impianti e quindi escono dal perimetro di tracciatura dei rifiuti di imballaggio. Al momento, l'Unione Europea non ha ancora definito le regole precise per il calcolo degli "scarti standard".

Un altro elemento di criticità è rappresentato dal fatto che il punto di calcolo degli obiettivi di riciclo è disegnato sulle caratteristiche di un processo di riciclo meccanico e non tiene in considerazione la grande varietà di processi di *feedstock recycling*, per i quali il metodo non è direttamente applicabile.

Quantunque la produzione di un combustibile a partire da un rifiuto sia a tutti gli effetti una operazione di riciclo nel momento in cui il combustibile cessa di essere un rifiuto, la normativa ha mantenuto il principio generale che si debbano escludere dal conteggio degli obiettivi i quantitativi di rifiuti utilizzati come combustibili e per operazioni di riempimento.

In attesa di ulteriori istruzioni e chiarimenti dagli organi competenti, sia a livello nazionale che europeo, gli unici documenti disponibili sono le linee guida pubblicate da Eurostat, l'ente europeo incaricato della

¹ ADOZIONE DEFINITIVA (UE, Euratom) 2021/2221 del bilancio rettificativo n. 6 dell'Unione europea per l'esercizio 2021.

raccolta dei dati e della loro pubblicazione. Pur non essendo né esaustive né vincolanti, le linee guida contengono indicazioni utili per la rendicontazione degli obiettivi, alle quali COREPLA ha scelto di attenersi.

Tutto quanto sopra descritto rende difficile stabilire l'impatto del nuovo punto di calcolo sulla performance di riciclo di COREPLA. Appare comunque evidente che per raggiungere i nuovi obiettivi di riciclo serviranno una serie di azioni:

- Aumento dei quantitativi di imballaggi conferiti nella raccolta differenziata urbana e attraverso raccolte selettive dedicate;
- Incremento della percentuale di rifiuti selezionati per il successivo avvio a riciclo;
- Incremento della disponibilità di processi di riciclo meccanico;
- Sviluppo di processi di riciclo "non convenzionali" da affiancare al tradizionale riciclo meccanico, come depolimerizzazione, riciclo chimico e utilizzo come agente riducente in acciaieria (SRA).

A close-up photograph of a hand holding a clear glass sphere. The sphere reflects a lush green forest scene with a bridge in the background. The lighting is warm and natural, suggesting an outdoor setting. The background is softly blurred, focusing attention on the hand and the sphere.

**LA POLITICA
AMBIENTALE
e il Sistema di
Gestione
Integrato
Qualità,
Ambiente e
Sicurezza**

2. La Politica Ambientale e il Sistema di Gestione Integrato

2.1 Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza

“La missione di COREPLA, come previsto dal D.L. n. 152 del 03.04.06, consiste nel concorrere a garantire il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero dei rifiuti di imballaggi in materiale plastico generati sul territorio nazionale. A tal fine COREPLA razionalizza, organizza, garantisce e promuove la gestione dei rifiuti da imballaggi in plastica in maniera tale da minimizzare i rischi inclusi quelli per la salute e la sicurezza sul lavoro e l'impatto sull'ambiente.

Tutti i dipendenti, i collaboratori, il management, i membri degli organi amministrativi e di controllo di COREPLA e i terzi con i quali COREPLA intrattiene qualsiasi tipo di relazione economica e professionale sono tenuti all'osservanza del “Codice di Comportamento” e del “Modello di Organizzazione e Gestione”.

COREPLA svolge le proprie attività in un contesto dove al soddisfacimento di obiettivi economici e produttivi, si associano esigenze sociali ed ambientali. COREPLA è, quindi, impegnato nella ricerca costante di soluzioni innovative e sostenibili al fine di conseguire obiettivi di miglioramento con riferimento agli aspetti qualitativi, ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro. Per tale motivo il consorzio si impegna a:

confrontarsi con il contesto di riferimento, comprendere le parti interessate e condividerne gli interessi comuni;

identificare e analizzare i rischi e le opportunità conseguenti, individuando le azioni necessarie per ridurre gli effetti indesiderati o coglierne le opportunità.

La Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza che COREPLA si prefigge di perseguire, mantenere e migliorare nel tempo, attraverso l'adozione di un Sistema Integrato, è legata a requisiti e valori imprescindibili, che rientrano nella natura stessa del Consorzio, Ente di diritto privato senza scopo di lucro, quali:

- *il “servizio” alla Società civile, agli Enti convenzionati e ai Riciclatori/Recuperatori finali;*
- *la garanzia della “qualità” delle lavorazioni dirette ed indirette e dei prodotti forniti ai Riciclatori/Recuperatori nel rispetto della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;*
- *il “contributo” al miglioramento delle prestazioni ambientali delle attività di raccolta, selezione e recupero dei rifiuti di imballaggi in materiale plastico;*
- *la trasparenza ed etica d'impresa, per promuovere rapporti di fiducia nei confronti degli stakeholder con i quali si interfaccia.*
- *ne consegue che per COREPLA è di primaria importanza che la sua attività e i suoi prodotti rispettino tutti i requisiti richiesti dalle leggi, dai contratti e dalle specifiche tecniche. In COREPLA, quindi, valgono i seguenti principi assoluti:*
- *rispetto rigoroso delle leggi e delle normative in materia di qualità, ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- *ottenimento del livello qualitativo e quantitativo stabilito, nel massimo rispetto possibile dell'economicità di processo e con il minor impatto ambientale;*
- *correzione delle non conformità;*
- *responsabilizzazione individuale verso la qualità del lavoro e del prodotto e verso la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro;*
- *impegno da parte di ogni funzione aziendale a soddisfare costantemente le esigenze di “servizio” alla Società civile, agli Enti convenzionati ed ai Riciclatori/Recuperatori finali;*
- *adeguatezza e rispetto dell'efficacia del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza costantemente sottoposti a verifiche;*
- *impegno di tutti i dipendenti e dei fornitori nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti periodicamente in relazione al contesto e all'analisi dei rischi;*
- *impegno nel rendere i processi efficaci ed efficienti, minimizzando gli impatti ambientali ed i fattori di rischio diretti ed indiretti, compresi quelli per la salute e sicurezza del personale;*
- *registrazione e disponibilità dei dati relativi ai controlli di qualità come prova obiettiva della qualità del prodotto;*
- *aggiornamento costante di un sistema di controllo e di revisione interno per assicurare il rispetto dello spirito di questa Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.*

COREPLA considera la **trasparenza** e la **tracciabilità** delle proprie attività un valore fondamentale al servizio della comunità. Il Consorzio promuove e sollecita la **partecipazione attiva** dei propri dipendenti e collaboratori nel processo teso a rendere efficace il sistema, minimizzando i rischi e cogliendo le opportunità conseguenti al contesto in cui opera. Inoltre, il Consorzio attua iniziative ed azioni tese a fornire ai propri portatori d'interesse, informazioni complete ed esaurienti circa le proprie strategie, gli impatti ambientali ed i rischi connessi alla salute e sicurezza sul lavoro, nonché gli obiettivi che intende perseguire. COREPLA si impegna a mantenere la propria organizzazione conforme ai requisiti richiesti dalle Norme oggetto della certificazione (UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 e Regolamento EMAS CE n. 1221/2009) con particolare riguardo per i requisiti relativi ai servizi offerti ed alle Norme cogenti.»

Milano, 19 gennaio 2023

Il Direttore Generale
Giovanni Bellomi

2.2 Il sistema di Gestione Integrato COREPLA

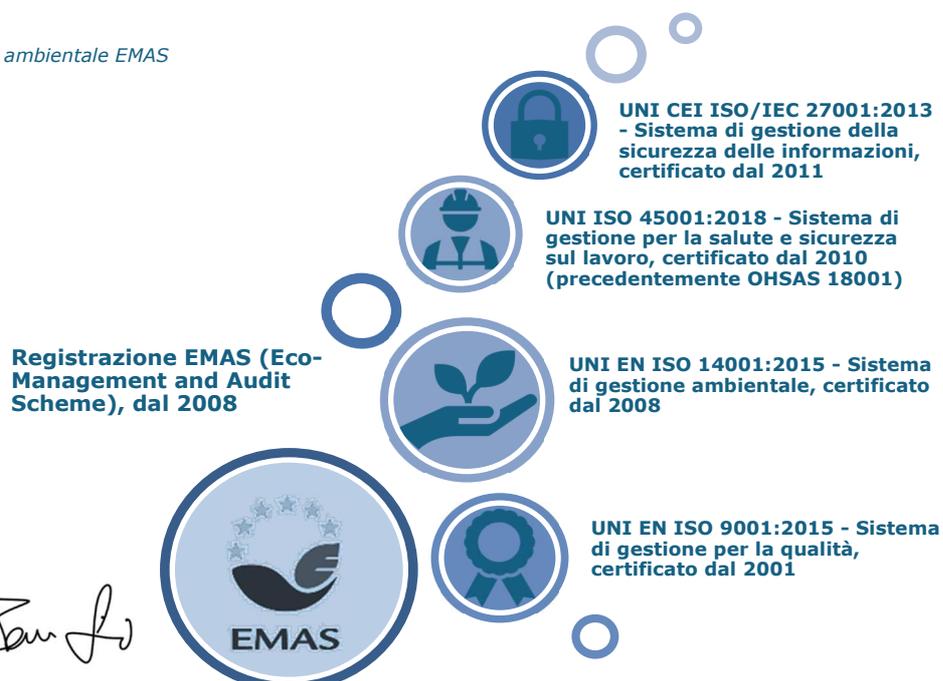
COREPLA si è dotato nel tempo di strumenti gestionali e di rendicontazione sempre più accurati, per rendere i propri processi più efficaci e performanti.

Tra questi, un contributo significativo viene dal Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza e dal Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni. Il Sistema di Gestione Integrato, applicato alle sedi di Milano e Roma, reca il seguente scopo: "Gestione delle attività di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica, compresa la promozione delle attività di studi e ricerca".

COREPLA ha inoltre ottenuto, a partire dal 2008, la registrazione europea EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), non solo per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, ma anche per fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale attraverso la pubblicazione annuale della Dichiarazione ambientale. Lo scopo indicato per la registrazione EMAS fa riferimento al codice NACE 38.32 "Recupero dei materiali selezionati".

Questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale tiene conto del documento di riferimento EMAS per il settore della gestione dei rifiuti, approvato con decisione Commissione Ue 3 aprile 2020, n. 2020/519/UE e applicabile dal 12 agosto 2020. In particolare, sono state prese in considerazione le BEMP (*Best Environmental Management Practices*) indicate per i regimi di responsabilità estesa del produttore e i relativi indicatori di prestazione - ove applicabili, oltre alle BEMP per il trattamento dei rifiuti (RSU).

Fig. 1: registrazione ambientale EMAS



2.3 La gestione ambientale

Con particolare riferimento alla componente ambientale, il Sistema di Gestione prevede diverse fasi di attività:

- l'aggiornamento della Politica ambientale da parte della Direzione Generale;
- l'aggiornamento dell'analisi del contesto, tramite la quale vengono individuati i fattori interni ed esterni (comprese le condizioni ambientali) rilevanti per le finalità del Consorzio e che influenzano la capacità di raggiungere gli esiti attesi del Sistema di gestione. L'analisi comprende l'individuazione delle parti interessate operanti in tale contesto che vantano bisogni e aspettative rilevanti rispetto al Sistema di Gestione stesso: clienti, fornitori, Consorziati, dipendenti e collaboratori, fornitori, clienti, Sistemi autonomi, cittadini/consumatori, istituzioni e Pubblica Amministrazione;
- la pianificazione del Sistema, comprendente:
 - l'individuazione dei requisiti legali e di altro tipo di rilevanza ambientale e relativo controllo;
 - l'individuazione degli aspetti ambientali significativi delle attività svolte sia direttamente dal Consorzio che indirettamente dai soggetti coinvolti nella filiera degli imballaggi in plastica;
 - l'aggiornamento dell'analisi dei rischi e delle opportunità che possono derivare dagli aspetti ambientali, dagli obblighi di conformità e da altri fattori ed istanze delle parti interessate individuati in sede di analisi del contesto (secondo la specifica procedura adottata "Analisi e valutazione dei rischi");
 - la determinazione degli obiettivi e dei traguardi aziendali per la gestione degli aspetti ambientali significativi;
 - l'attuazione del Sistema, inclusa l'assegnazione di responsabilità, la predisposizione di procedure, il coinvolgimento e la formazione del personale;
 - la verifica del corretto funzionamento del Sistema tramite misurazioni ed audit interni, del rispetto delle procedure e della prestazione ambientale del Consorzio;
 - il riesame da parte della Direzione sull'andamento generale del sistema, con particolare attenzione alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi ambientali.



Figura 2: sistema di gestione ambientale



**ASPETTI E
IMPATTI
AMBIENTALI
delle nostre
attività**

3. Aspetti e impatti ambientali

3.1 Aspetti ambientali significativi

Gli aspetti ambientali individuati si differenziano tra:

- **diretti**, associati alle attività sulle quali il Consorzio ha un controllo di gestione diretto e riconducibili, pertanto, alle attività svolte negli uffici COREPLA;
- **indiretti**, derivanti dall’interazione del Consorzio con soggetti terzi lungo la filiera per la raccolta, selezione e il recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica, rispetto ai quali COREPLA può avere un ragionevole grado di influenza.

Per ogni aspetto ambientale diretto ed indiretto individuato, si è poi proceduto alla **valutazione della sua significatività** attraverso un processo che ha coinvolto i referenti delle diverse funzioni COREPLA, sulla base di una serie di parametri, quali:

- CL: conformità alle prescrizioni legislative o regolamentari;
- RA: rischio ambientale;
- SC: sensibilità collettiva;
- IC: grado di influenza e controllo.

Per ogni parametro sono stati considerati valori diversi in funzione dell’incidenza che tali parametri hanno sull’aspetto ambientale preso in esame. Un aspetto ambientale è stato considerato significativo quando la somma dei valori attribuiti è risultato **maggiore o uguale al valore 3**.

In particolare, per gli aspetti ambientali indiretti sono state inoltre identificate le aree di influenza e di controllo per l’operato svolto dai soggetti terzi di cui si avvale il Consorzio.

L’individuazione degli aspetti ambientali e l’analisi della loro significatività viene rivista ed aggiornata annualmente, al fine di verificare se, oltre ad essere emersi nuovi aspetti ambientali, siano da considerarsi nuovi indicatori chiave correlati agli aspetti ambientali già considerati.

		ASPETTI AMBIENTALI							
		Consumo di energia	Consumo di risorse idriche	Consumo di materie prime	Produzione di rifiuti	Scarichi idrici	Emissioni	Questioni locali*	Generazione di rumore
									
ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI UFFICI COREPLA		X	X	X	✓	X	X		
ATTIVITÀ SVOLTE DA TERZI LUNGO LA FILIERA	Raccolta							X	
	Selezione	X			✓			✓	
	Riciclo	X	X		✓	X	X	X	
	Recupero Energetico				X	X	X	X	
	Trasporto			X			X	X	X

Tabella 3: aspetti ambientali significativi

(*) impatto visivo, rumori, odori, occupazione di spazi, traffico indotto
 (X) aspetti ambientali individuati
 (✓) aspetti ambientali significativi

3.2 Aspetti ambientali DIRETTI

L'individuazione degli aspetti ambientali **diretti** è stata condotta considerando le attività lavorative che vengono svolte nelle sedi COREPLA e gli aspetti ambientali ad esse connesse. Entrambi gli uffici COREPLA sono in locazione. A partire dal gennaio 2022, gli uffici di Roma sono stati trasferiti in altra sede (Largo dei Fiorentini, 1).

I dati riportati si riferiscono unicamente alla **sede consortile di Milano**. Gli impatti generati dalle attività svolte nella **sede di Roma**, infatti, sono stati ritenuti trascurabili in ragione delle limitate dimensioni dei locali occupati (140 m²) e dell'esiguo numero dei dipendenti (6) rispetto agli uffici di Milano.

I dati di consumo pro capite, vengono calcolati considerando il numero di risorse presenti, in media, nella sede di Milano. Per l'anno 2023, la media delle presenze è stata stimata pari a 43,24 unità. Si precisa che il grado di attendibilità di tale stima è fortemente influenzato dall'impossibilità di un rilevamento puntuale delle presenze nel corso dell'anno.

In termini più generali, l'aumento delle presenze medie presso le sedi Consortili ha inevitabilmente impattato sull'andamento dei consumi energetici, idrici, di materie prime e sulla produzione di rifiuti degli uffici COREPLA. Conseguentemente, si registrano aumenti nei consumi energetici, idrici e di carta.

- **Altri aspetti ambientali diretti non presenti:** l'attività svolta negli uffici non produce emissioni sonore significative verso l'esterno né radiazioni ionizzanti e di altro tipo. Negli uffici non sono presenti estintori o impianti di condizionamento caricati con sostanze ritenute lesive per la fascia di ozono e trasformatori elettrici o apparecchiature che contengono PCB/PCT. È stata esclusa la presenza di amianto nelle strutture edili. Non si sono mai verificati episodi di segnalazioni da parti terze in merito ad aspetti ambientali connessi all'attività svolta da COREPLA presso le sedi di Milano e Roma;
- **Biodiversità:** non vi sono elementi connessi all'attività svolta da COREPLA presso i propri uffici che possono determinare episodi di contaminazione del suolo, incidenti ambientali, impatti su viabilità\trasporti, aspetti con effetti sulla biodiversità. Nell'area circostante non vi sono vincoli paesaggistici, idrogeologici, naturalistici o di altro tipo.

ATTIVITÀ svolta da COREPLA	ASPETTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ	IMPATTO POSSIBILE
ATTIVITÀ DI UFFICIO	Consumo di energia	NO	Depauperamento risorse - effetto serra
	Consumo di risorse idriche	NO	Depauperamento risorse
	Consumo di materie prime	NO	Depauperamento risorse
	Produzione di rifiuti	SÌ	Inquinamento da rifiuti
	Scarichi idrici	NO	Inquinamento idrico
	Emissioni in atmosfera	NO	Inquinamento atmosferico

Tabella 4: aspetti ambientali DIRETTI

VERIFICATORE IIP s.r.l.
 N° ACCREDITAMENTO IT-V-0013
 DATA DI CONVALIDA

20/06/2024



3.3 Aspetti ambientali INDIRETTI

ATTIVITÀ svolta da COREPLA	ASPETTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ	IMPATTO POSSIBILE
Fase di RACCOLTA: convenzionamento Comuni/ATO/Privati delegati dai Comuni Comunicazione e sensibilizzazione	Questioni locali	NO	Visivo Inquinamento acustico Odori Occupazione degli spazi
	Questioni locali	SÌ	Visivo - Inquinamento acustico - Odori- Occupazione degli spazi
Fase di SELEZIONE: individuazione impianti di selezione dei rifiuti di imballaggi in plastica destinati a successivo riciclo e recupero e monitoraggio dati dell'attività degli impianti di selezione	Consumo di energia	NO	Depauperamento risorse - effetto serra
	Produzione di rifiuti (scarti di selezione)	SÌ	Inquinamento da rifiuti
	Questioni locali	NO	Visivo - Inquinamento acustico - Odori- Occupazione degli spazi
Fase di RICICLO: individuazione destinazione del materiale per l'avvio al riciclo e monitoraggio dati dell'attività degli impianti di riciclo	Emissioni in atmosfera	NO	Inquinamento atmosferico - effetto serra
	Scarichi idrici	NO	Inquinamento idrico
	Consumo di risorse idriche	NO	Depauperamento risorse - effetto serra
	Consumo di energia	NO	Depauperamento risorse - effetto serra
	Produzione di rifiuti (scarti di lavorazione)	SÌ	Inquinamento da rifiuti
	Questioni locali	NO	Visivo - Inquinamento acustico - Odori- Occupazione degli spazi
Fase di RECUPERO ENERGETICO: individuazione destinazione del materiale per l'avvio a recupero energetico e monitoraggio dati dell'attività degli impianti di recupero energetico	Emissioni in atmosfera	NO	Inquinamento atmosferico - effetto serra
	Scarichi idrici	NO	Inquinamento idrico
	Rifiuti (scorie)	NO	Inquinamento da rifiuti
	Questioni locali	NO	Traffico indotto - effetto serra
Nell'ambito delle ATTIVITÀ DI TRASPORTO (relativo alle fasi di raccolta, selezione e recupero energetico): organizzazione logistica	Emissioni in atmosfera	NO	Inquinamento atmosferico - effetto serra
	Consumo di materie prime	NO	Depauperamento risorse
	Generazione di rumore	NO	Inquinamento acustico
	Questioni locali	NO	Traffico indotto - effetto serra

Tabella 5: aspetti ambientali INDIRETTI

Gli aspetti ambientali **indiretti** sono quegli aspetti sui quali COREPLA non può avere un controllo gestionale totale in quanto associati alle attività svolte da fornitori di servizi e soggetti terzi coinvolti nelle attività di raccolta, selezione, trasporto, riciclo e recupero energetico dei rifiuti di imballaggi in plastica.

L'analisi di significatività ha evidenziato, per alcuni di questi, un valore **maggiore o uguale alla soglia di significatività individuata di 3**.

In particolare, sono emersi come significativi i seguenti aspetti:

- **produzione di rifiuti (scarti di selezione) e questioni locali, in fase di selezione;**
- **produzione di rifiuti (scarti di lavorazione), in fase di riciclo.**

3.4 Strumenti di influenza e controllo

Sono molteplici gli strumenti che il Consorzio mette in campo per influenzare anche gli aspetti ambientali che lo coinvolgono indirettamente.

Innanzitutto, COREPLA si adopera per la **prevenzione** della formazione dei rifiuti ed è attivo nel dare impulso alla **ricerca e sviluppo** per la creazione di imballaggi che abbiano il minor impatto ambientale possibile e nello sviluppo di soluzioni di riciclo innovative.

Il Consorzio svolge, ad esempio, il ruolo di advisor tecnico nell'ambito della diversificazione del contributo ambientale per gli imballaggi in plastica, il cui obiettivo è utilizzare la leva del contributo economico per orientare le aziende verso la realizzazione di imballaggi facili da selezionare e riciclare. COREPLA, inoltre, partecipa alle attività del Gruppo di Lavoro Prevenzione CONAI, collabora con la piattaforma europea EPBP (European PET Bottle Platform), supporta, in rappresentanza di EPRO, le attività della Circular Plastics Alliance (CPA) e, in generale, offre il proprio aiuto alle aziende in tema di sostenibilità degli imballaggi in plastica.

3.4.1 La prevenzione

COREPLA è coinvolto in varie attività di prevenzione, svolte sia direttamente, sia in collaborazione con CONAI, che le porta avanti appunto con il supporto dei Consorzi di filiera. CONAI svolge un ruolo di supporto alle imprese, di promozione di interventi in grado di ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi ed ogni anno elabora un Programma Generale di Prevenzione.

Nello specifico, le attività in tema di prevenzione che vengono realizzate in collaborazione con CONAI sono riconducibili a:

- iniziative strutturali, quali la modulazione del contributo ambientale in funzione della riutilizzabilità e riciclabilità effettiva degli imballaggi e da qualche anno a questa parte, del costo effettivo di gestione di ciascuna tipologia per il sistema (c.d. "deficit di catena");
- iniziative di sensibilizzazione e supporto alle imprese con il progetto Pensare Futuro, che racchiude strumenti di prevenzione e di *eco-design* del packaging.

Per avere un quadro delle iniziative di prevenzione messe in campo dalle aziende, dal 2013 CONAI promuove un'iniziativa, che oggi prende il nome di "Bando CONAI per l'ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare", rivolta alle aziende che hanno messo in atto iniziative di prevenzione sui propri imballaggi. Il bando prevede un riconoscimento economico legato alla bontà dell'intervento, certificata da un'analisi LCA, e la divulgazione dei casi presentati. COREPLA partecipa a questa iniziativa fornendo supporto nella valutazione dei casi relativi agli imballaggi in plastica e più in generale nella definizione delle regole del bando.

Il grande numero di casi presentati nel corso delle varie edizioni ha permesso di costruire una base dati significativa delle tipologie di azioni di prevenzione introdotte dalle aziende e dei loro impatti in termini di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e del consumo di acqua e di energia, oltre che di miglioramento della circolarità degli imballaggi.

Le leve di prevenzione utilizzate dalle aziende prese in esame sono:

- riutilizzo;
- facilitazione delle attività di riciclo;
- utilizzo di materie provenienti da riciclo;
- risparmio di materia prima;
- ottimizzazione della logistica;
- semplificazione del sistema di imballo;
- ottimizzazione dei processi produttivi.

E' interessante osservare come, se nelle prime edizioni del bando la leva di prevenzione di gran lunga più utilizzata fosse il risparmio di materia prima attraverso l'alleggerimento dell'imballaggio (riduzione degli spessori), leva la cui attivazione si traduce in un vantaggio economico oltre che ambientale, con il passare degli anni l'importanza relativa di questa

leva si è notevolmente ridotta ed è aumentato il numero di casi di aziende che hanno deciso di riprogettare un imballaggio, realizzarlo in tutto o in parte con materiale riciclato o di intervenire sulla

filiera di distribuzione, attivando più leve di prevenzione contemporaneamente e chiedendo il supporto di CONAI e di COREPLA per individuare la soluzione migliore. Proprio per aiutare le aziende a realizzare imballaggi a minore impatto ambientale, CONAI ha sviluppato, sempre in collaborazione con i Consorzi di filiera, e messo a disposizione delle aziende un tool online chiamato EcoD Tool. Si tratta di uno strumento online di eco-design del packaging di facile utilizzo che guida nella valutazione ambientale degli imballaggi e permette di simulare delle azioni di miglioramento.

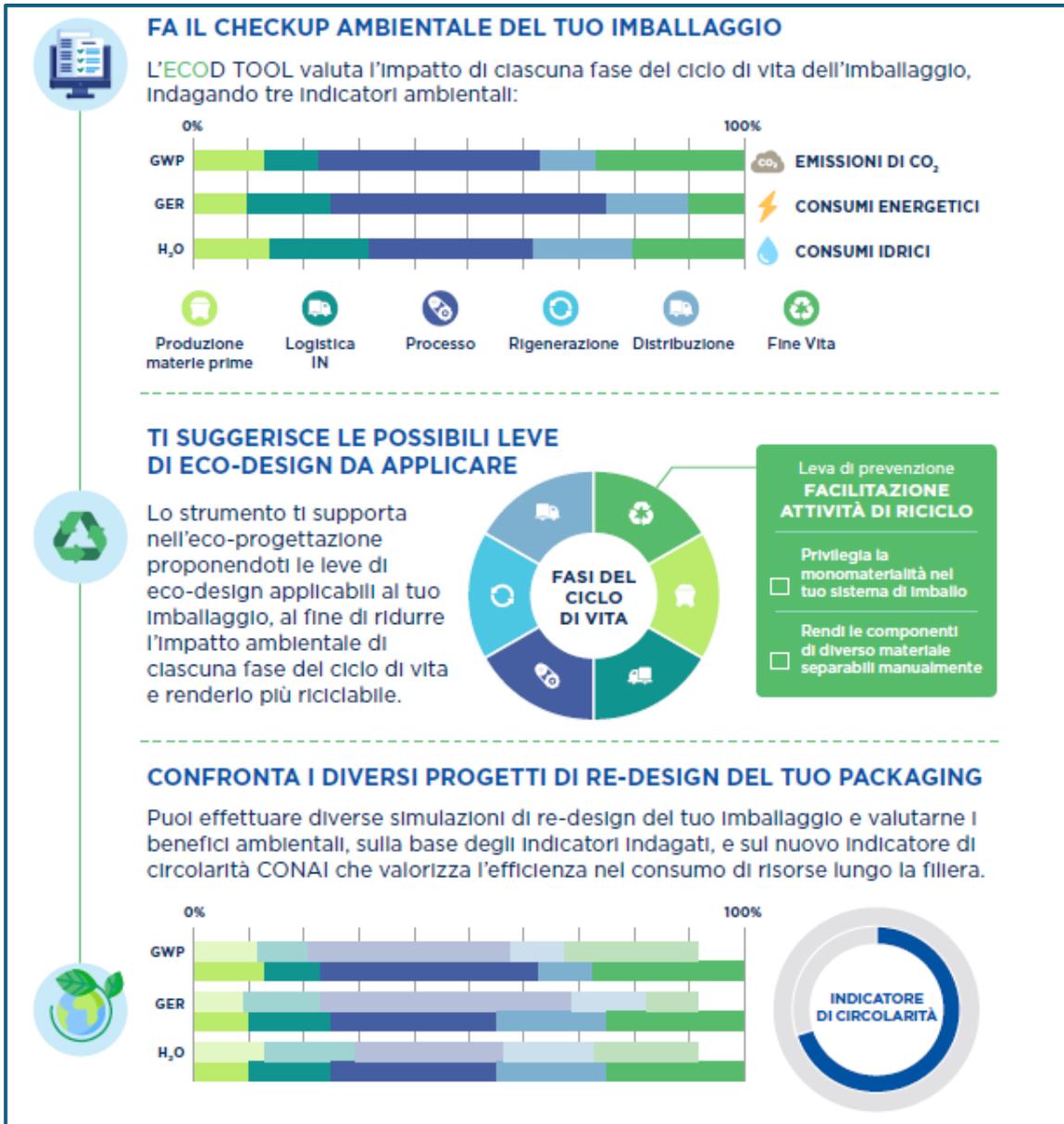


Fig. 3: fonte sito web CONAI

Il tool garantisce la riservatezza dei dati primari introdotti dalle aziende per i loro imballaggi e dei risultati delle simulazioni. Inizialmente accessibile solo alle aziende consorziate, il suo utilizzo è stato recentemente ampliato anche a soggetti esterni come consulenti, istituti di ricerca, scuole ed università, previa sottoscrizione di un accordo di utilizzo che ne eviti l'uso improprio.

Per ulteriori informazioni sul bando e sull'EcoD tool si rimanda al sito CONAI.

COREPLA partecipa alle attività del Gruppo di Lavoro Prevenzione CONAI, tra le quali si segnalano le iniziative di formazione ed informazione per facilitare l'adeguamento alla normativa che ha introdotto l'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi, lo sportello di supporto online "epack" ai consorziati e le linee guida per la facilitazione delle attività di selezione e riciclo degli imballaggi in plastica, disponibili all'indirizzo: www.progettarericiclo.com l'osservatorio sulle attività di prevenzione a livello locale e studi, ad esempio sul riutilizzo in settori specifici.

Un discorso a parte merita la diversificazione del Contributo Ambientale CONAI (CAC) per gli imballaggi in plastica, introdotta da CONAI in collaborazione con COREPLA a partire dal 2018. L'obiettivo della diversificazione contributiva è utilizzare la leva del contributo ambientale per orientare le aziende verso la realizzazione di imballaggi selezionabili e riciclabili su scala industriale, che vengono premiati assegnandoli ad una fascia agevolata rispetto a quella (fascia C) riservata agli imballaggi per i quali al momento non esistono filiere di selezione e riciclo su scala industriale. È importante sottolineare che la valutazione non si basa sulla selezionabilità e riciclabilità teoriche di un determinato imballaggio, ma valuta l'esistenza di circuiti industriali che ne garantiscano l'effettiva raccolta, selezione e riciclo. Sempre in questo ambito vanno citate agevolazioni ed esenzioni contributive di cui godono alcune categorie di imballaggi riutilizzabili (casce, cestelli e *cabas*).

Il supporto di COREPLA nel processo di diversificazione contributiva è fondamentale, sia come advisor tecnico nella definizione delle categorie e nella loro attribuzione alle varie fasce, sia nella comunicazione alle imprese, direttamente o attraverso le associazioni di categoria.

La diversificazione contributiva è stata introdotta in maniera graduale, sia nella definizione delle varie fasce, sia nel valore economico del contributo ad esse associato. Nel corso degli anni l'analisi della selezionabilità e riciclabilità delle varie tipologie di imballaggi è stata portata ad un maggiore livello di dettaglio. Fermi restando i due criteri esistenti (selezionabilità e riciclabilità e circuito di destinazione prevalente), a partire dal 2022 è stato introdotto un criterio aggiuntivo di carattere economico. Questo criterio si basa sulla valutazione di congruenza tra il contributo totale versato da alcune tipologie o sotto-tipologie di imballaggi che si trovano in una fascia agevolata e i costi sostenuti (sotto forma di deficit di catena) da COREPLA per la gestione del loro fine vita. In futuro l'applicazione di questo criterio potrà portare ad una ulteriore sotto-segmentazione delle fasce contributive, assicurando appunto maggiore congruenza e quindi equità tra quanto versato dalle aziende sotto forma di contributo e il deficit di catena che COREPLA è chiamato a coprire per la gestione del fine vita di quella tipologia o sotto-tipologia di imballaggi.

A sei anni di distanza, si è visto come questa leva economica sia stata fondamentale per aumentare la consapevolezza dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi sull'importanza della riciclabilità. Molte aziende hanno riprogettato i loro imballaggi, abbandonando soluzioni non riciclabili e quindi penalizzanti in termini di CAC, ad esempio sostituendo i coloranti a base di nerofumo nei flaconi neri con altri che non ostacolano il processo di selezione, sostituendo strutture in materiali compositi o poliaccoppiati con altre mono-polimero, oppure dotando le etichette coprenti di perforazioni che ne permettano la rimozione da parte del consumatore. Inoltre, il fatto che le liste di imballaggi nelle varie fasce siano di pubblico dominio sul sito CONAI ha favorito la diffusione della consapevolezza del valore della riciclabilità, non solo in termini economici ma anche di immagine e non solo tra gli addetti ai lavori, portando alla creazione di nuove filiere di selezione e riciclo, come per i termoformati in PET e gli imballaggi in PS, XPS ed EPS destinati al circuito domestico. Il risultato delle azioni, sia sugli imballaggi che sulle filiere di selezione e riciclo, è stato che gli imballaggi di fascia C sono passati dal 43,3% del 2018 al 29,7% del 2022.

L'informazione di dettaglio sulla diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica è disponibile sul sito CONAI.

Prosegue l'attività del Consorzio con la piattaforma europea EPBP (*European PET Bottle Platform*), una iniziativa volontaria della filiera del PET che si occupa della valutazione della riciclabilità delle bottiglie in PET per bevande, sviluppando delle linee guida per le aziende del settore. Tali linee guida sono state adottate dalle principali aziende europee imbottigliatrici di acque minerali e bevande. L'iniziativa è stata più volte riconosciuta dalla Commissione Europea come esempio di buona pratica dell'industria ed è risultata quindi un modello anche per altre piattaforme per altre tipologie di imballaggi e per l'attività di standardizzazione della riciclabilità e della valutazione della riciclabilità a livello europeo. In particolare, è stata creata una piattaforma analoga dedicata alle vaschette di PET e chiamata TCEP (*Tray Circularity European Platform*), alla quale partecipa anche COREPLA.

Sempre nell'ambito della prevenzione sono inoltre proseguite le attività di supporto tecnico alle aziende sulla sostenibilità e riciclabilità degli imballaggi in plastica e sull'etichettatura ambientale, con particolare riferimento alle piccole e medie aziende, che spesso al loro interno mancano delle competenze per affrontare questi temi. Questo supporto si esplica anche attraverso la partecipazione a *webinars*, seminari e conferenze.

COREPLA partecipa a iniziative, sia a livello nazionale che internazionale, tese a promuovere il riciclo degli imballaggi in plastica e ad assicurare che le nuove soluzioni di packaging, che l'industria continua a sviluppare, non vadano a discapito dei sistemi di raccolta e riciclo esistenti (tavoli tecnici e gruppi di lavoro di associazioni italiane quali UNIPLAST, UNI, Plastics Europe, Istituto Italiano Imballaggio, IPPR, ICESP ed europee quali EPRO, CEFLEX, Styrenics Circular Solutions e PETCORE EUROPE), a cui

si è aggiunto il supporto al lavoro di standardizzazione in ambito CEN/CENELEC su mandato della Commissione Europea.

Infine, in rappresentanza di EPRO, COREPLA partecipa alle attività della Circular Plastics Alliance (CPA). Si tratta di una iniziativa promossa e patrocinata dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia Europea sulle Plastiche ed alla quale hanno aderito paesi membri, aziende, organizzazioni ed associazioni. L'obiettivo di questa iniziativa è fare sì che nel 2025 almeno 10 milioni di tonnellate di plastica riciclata trovino impiego in prodotti realizzati nell'Unione Europea.

3.4.2 Ricerca e Sviluppo



Durante il 2023, l'attenzione delle attività di Ricerca & Sviluppo di COREPLA è stata focalizzata su progetti volti ad aumentare sia la quota di imballaggi post consumo avviati a riciclo rispetto a quelli destinati al recupero energetico, sia il loro valore, promuovendo lo sviluppo di nuove applicazioni maggiormente valorizzabili e sinergie lungo l'intera filiera degli imballaggi in plastica.

Qui di seguito vengono riassunti i progetti di maggiore rilievo ed alcuni dei risultati raggiunti nel corso dell'anno.

- Laboratorio di selezione e riciclo – il 2023 ha visto la finalizzazione del progetto, sviluppato in collaborazione con la società CSI S.p.A. – Gruppo IMQ, del laboratorio di prova in grado di valutare la selezionabilità e la riciclabilità degli imballaggi in plastica. Il laboratorio sarà di supporto sia alle imprese, che vorranno verificare preventivamente il fine vita del proprio imballaggio, sia al Consorzio per le attività operative quali le caratterizzazioni polimeriche dei flussi selezionati, da destinare al mondo del riciclo, sia per le collaborazioni in ambito ricerca e sviluppo come il testing di innovative tecnologie di selezione e intelligenza artificiale. Nel corso del 2023 è stato installato il piccolo impianto di riciclo e il laboratorio ha ottenuto l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti.
- Valorizzazione imballaggi misti post-consumo in polistirolo – Il progetto iniziato nella seconda parte del 2022 prevede il supporto alle funzioni Operations e Commerciale alla valorizzazione di tutti gli imballaggi in PS (compatto, estruso-espanso e espanso) presenti nella raccolta differenziata e l'avvio a riciclo per la produzione di nuovi imballaggi.
- Valorizzazione plastiche miste – il focus del progetto, partito nell'ultima parte del 2023, è il riciclo degli imballaggi a plastiche miste a prevalenza poliolefine flessibili residuali nel Plasmix, in flussi adatti sia ai processi di riciclo meccanico sia ai processi di riciclo chimico.
- Riciclo chimico con focus sui processi *Plastics to Plastics* – il Consorzio, anche nel 2023 ha proseguito le attività di valutazione delle tecnologie di pirolisi e di depolimerizzazione con l'obiettivo di individuare i processi di riciclo chimico più promettenti da affiancare ai processi di riciclo meccanico.
 - Oltre alle collaborazioni avviate con soggetti industriali, sono in corso progetti che vedono coinvolte le Università italiane.
- Open Innovation – è stata avviata, nel corso del 2023, la collaborazione con PoliHub – Innovation Park e Startup Accelerator del Politecnico di Milano, per supportare le start up innovative che abbiano proposte nell'ambito della tematica "Circular Economy & Waste" nel programma Encubator.
- Valorizzazione degli imballaggi di PET misto – anche nel corso del 2023 è proseguito il supporto della R&S di Corepla nelle attività di valorizzazione delle frazioni di PET misto (ad esempio i termoformati multimateriale), con l'obiettivo primario di incrementarne la riciclabilità, attraverso processi di riciclo meccanico o di riciclo chimico.
- Progetto RiVending – si cita inoltre il progetto, avviato nel 2019 per la raccolta selettiva e l'avvio a riciclo di bicchieri in polistirene utilizzati nella distribuzione automatica di bevande calde in collaborazione con Confida e Unionplast. Nel corso dell'anno la raccolta selettiva si è ulteriormente diffusa ad importanti realtà industriali italiane.

- Altre tecnologie di riciclo chimico – infine, prosegue l'analisi delle altre tecnologie di riciclo chimico, tra cui la gassificazione per trasformare gli imballaggi in plastica non altrimenti valorizzabili, in sostanze o composti chimici come idrogeno, metanolo, etanolo.

Importante, inoltre, citare le collaborazioni con le Università e i Centri Ricerca italiani, quali il Politecnico di Milano, l'Università del Sannio, l'Università degli Studi Milano-Bicocca, che hanno visto il Consorzio impegnato a sviluppare tematiche di interesse per la filiera.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguito il supporto alle altre attività consortili su aspetti e problematiche tecniche relative agli imballaggi ed ai processi di riciclo.

Infine, anche se non rientra esattamente nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo, è importante sottolineare il sostegno fornito dal Consorzio COREPLA ai progetti volti a ridurre la presenza di rifiuti plastici nei fiumi e nei mari. Tali iniziative vedono collaborare COREPLA con enti, tra cui il Ministero dell'Ambiente, le Regioni e le Autorità portuali con il coinvolgimento dei partner industriali legati alla filiera di gestione dei rifiuti di imballaggio.

Il Consorzio svolge, inoltre, un'intensa attività di comunicazione avente l'obiettivo di **sensibilizzare i cittadini** al tema del riciclo degli imballaggi in plastica e di promuovere il ruolo del Consorzio come punto di riferimento e garante del sistema del recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica sviluppatosi nel nostro Paese. Tale attività viene svolta, oltre che attraverso i consueti canali stampa, TV, web e social, anche con la realizzazione di eventi dedicati e campagne informative su tutto il territorio nazionale.



Le attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini in supporto ai Comuni/Convenzionati per incrementare quantità e qualità della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica sono proseguite anche nel corso del 2023. COREPLA realizza inoltre progetti didattici dedicati agli studenti di ogni ordine e grado scolastico che hanno ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, delle Regioni e degli Uffici Scolastici Regionali. Nel corso del 2023, il dialogo con le istituzioni territoriali si è consolidato attraverso il tour "L'Italia in cornice" che ha interessato i Comuni di Messina, Cosenza e Rieti, ma ampio spazio è dato anche ai progetti scuola che hanno visto il coinvolgimento di oltre 90.000 studenti di ogni ordine e grado. Con l'obiettivo di instaurare un dialogo proficuo con la genZ, inoltre, abbiamo dato vita a un progetto di edutainment con Skuola.net per educare sul tema della raccolta e del riciclo attraverso una forma narrativa inedita ma comunque autorevole.

Questi i principali progetti e attività dedicati al mondo della scuola:

- È UNA QUESTIONE DI PLASTICA: seconda edizione di un progetto destinato alle Scuole Superiori che consta di tre eventi live interattivi e un percorso di PCTO con 7 videolezioni in modalità e-learning e un project work per stimolare i ragazzi;
- "P.OPP - La Piattaforma delle Opportunità": un portale per tutte le scuole secondarie di secondo grado a indirizzo tecnico e professionale;
- IDEA PLASTICA: un fumetto distribuito alle Scuole Primarie Secondarie in cui il protagonista è un detective alle prese con un'indagine sul ruolo delle materie plastiche nell'inquinamento e sulle infinite possibilità di riciclo;
- "RICICLALA IL GIOCO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA" Il kit didattico in distribuzione per le classi II, III e IV della scuola primaria;
- MAGICAMENTE PLASTICA: spettacolo teatrale itinerante che, attraverso la magia, racconta le mille trasformazioni della plastica.

Come pure sono proseguiti i progetti avviati negli scorsi anni in collaborazione con gli altri Consorzi di filiera, quali GREEN GAME, un format di successo destinato alle Scuole Superiori e che consiste in un quiz a risposta multipla somministrato ai ragazzi dopo una breve formazione.

Tutte le iniziative e i progetti sono stati amplificati da un'intensa attività di ufficio stampa per fare emergere i temi di maggior interesse per l'intera filiera degli imballaggi in plastica con l'obiettivo di stimolare un confronto proficuo con tutti gli stakeholder.

3.4.3 Contratti e convenzioni



COREPLA non ha un controllo diretto sugli aspetti ambientali associati alle attività svolte dai propri fornitori, clienti e in generale dai soggetti terzi coinvolti nella filiera del riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica. Tuttavia, tra gli strumenti che permettono al Consorzio di esercitare la propria influenza vi sono le **convenzioni** e i **contratti** riguardanti la raccolta differenziata e le attività di selezione, riciclo e recupero energetico che il Consorzio sottoscrive rispettivamente con i Comuni, le loro aggregazioni o i gestori ambientali delegati, con gli impianti di selezione e con i soggetti ai cui affida il riciclo

e il recupero energetico dei propri flussi selezionati e scarti che derivano dalla gestione dei rifiuti di imballaggi in plastica.

In particolare, COREPLA stipula convenzioni per il conferimento della raccolta differenziata urbana sulla base delle condizioni poste dall' Accordo Quadro ANCI-CONAI.

Attraverso tali convenzioni, alle Amministrazioni locali vengono garantiti non solo un corrispettivo economico tramite il quale coprire i maggiori oneri della raccolta differenziata, ma – ugualmente importante – condizioni certe di ritiro e una corretta gestione del rifiuto.

Le altre convenzioni e i contratti che regolano i rapporti tra il Consorzio e gli operatori della filiera del recupero e del riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica hanno come obiettivo, tra gli altri, di fissare requisiti minimi (autorizzativi, tecnici, gestionali) di cui gli impianti devono essere in possesso per svolgere tali attività.

COREPLA, inoltre, richiede obbligatoriamente ai centri di selezione di cui si serve, il possesso della certificazione ambientale secondo lo schema UNI EN ISO 14001 e tiene conto di tale requisito nella valutazione di riciclatori e preparatori di combustibile.

3.4.4 Audit e controlli

COREPLA effettua sui potenziali clienti e fornitori gli **audit** di qualifica per verificare il possesso dei requisiti autorizzativi e impiantistici e ne monitora, successivamente, il mantenimento con frequenza annuale nel corso di validità dei contratti stipulati, controllando altresì che gli obblighi contrattuali siano rispettati.

Per l'effettuazione di queste attività COREPLA si avvale di primarie società di certificazione.

L'esame delle risultanze delle **attività di controllo** è finalizzato alla segnalazione alle funzioni operative competenti di eventuali criticità riscontrate in fase di **audit** permettendone la risoluzione; l'analisi di tali casistiche, inoltre, consente la ridefinizione dei requisiti e degli aspetti contrattuali di maggiore importanza.



COREPLA, avvalendosi di primarie Società di certificazione, nel corso del 2023, ha proseguito le attività di **audit e controllo** sulle Società di analisi volte alla verifica della rispondenza del loro operato agli obblighi contrattuali riguardanti:

- audit di parte seconda volti al controllo della congruenza della documentazione fotografica presente nell'applicazione Fotoapp con quanto previsto nel disciplinare che stabilisce l'utilizzo della stessa applicazione;
- audit di parte seconda finalizzati alla verifica della correttezza delle analisi merceologiche su rifiuti selezionati e sugli scarti di selezione presso i CSS operanti per COREPLA.

Dall'inizio dell'anno 2023, così come definito nel vigente Accordo ANCI - CONAI, la società TUV, in qualità di Ente Terzo e su incarico di CONAI ha svolto le due seguenti attività:

- audit di parte seconda finalizzati alla verifica della corretta esecuzione delle analisi merceologiche sui rifiuti in ingresso presso i CSS operanti per COREPLA;
- verifica qualitativa dei report di analisi predisposti dalle società di analisi al termine delle analisi.



**PRESTAZIONI
AMBIENTALI
E OBBLIGHI
NORMATIVI**

4. Prestazioni ambientali e obblighi normativi

4.1 Consumi energetici

L'utilizzo di energia da parte di COREPLA è essenzialmente legato all'illuminazione degli uffici oltre che all'alimentazione delle apparecchiature informatiche e del locale tecnico a supporto della struttura informatica. Gli altri consumi energetici, compresi quelli relativi al riscaldamento e al raffreddamento dei locali, sono gestiti dalla proprietà dell'immobile che ospita gli uffici del Consorzio e li ripartisce per la quota di competenza di ciascun affittuario.

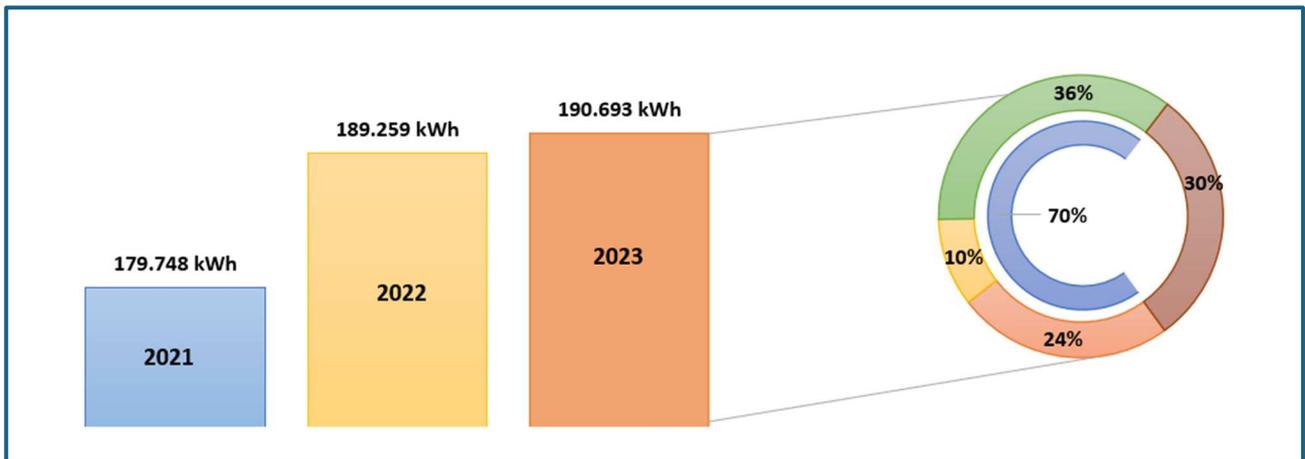


Tabella 6: consumi energetici DIRETTI COREPLA

Energia elettrica per illuminazione	46.810 kWh
Energia elettrica per riscaldamento	19.285 kWh
Energia elettrica per condizionamento	68.171 kWh
Energia elettrica per illuminazione e attrezzature informatiche uffici*	56.425 kWh
Energia elettrica totale da fonti non rinnovabili	134.266 kWh
Energia elettrica totale	190.693 kWh

(*) Energia 100% da fonti rinnovabili

A fronte di consumi energetici complessivi in leggero aumento rispetto all'anno precedente, il dato pro-capite 2023 risulta in ribasso a causa dell'aumento delle presenze medie nelle sedi del Consorzio (da 36,6 unità nel 2022 a 46,24 unità nel 2023).



Tabella 7: consumi energetici pro-capite COREPLA

4.2 Consumi e scarichi idrici

L'acqua che alimenta gli uffici COREPLA è utilizzata sia per uso civile (servizi igienici) che alimentare: sono presenti, infatti, degli erogatori refrigeranti che consentono l'utilizzo dell'acqua della rete pubblica anche per scopi alimentari. Le risorse idriche sono approvvigionate da acquedotto pubblico e contabilizzate a livello condominiale.

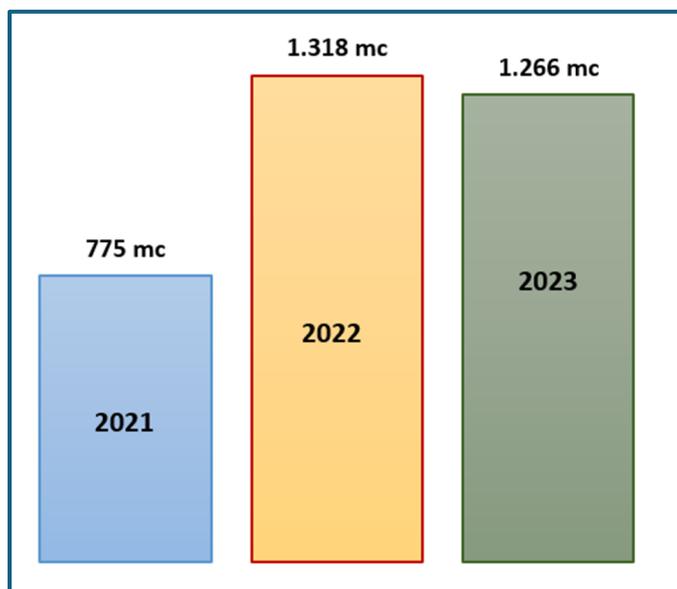


Tabella 8: consumi e scarichi idrici DIRETTI COREPLA

Nel corso del 2023 si è riscontrato un abbassamento dei consumi idrici di circa il 4%. Contestualmente, il consumo pro-capite è calato di 9 mc rispetto all'anno 2022. L'attività svolta negli uffici di COREPLA comporta scarichi idrici di natura esclusivamente civile che confluiscono nella rete fognaria. La conformità agli strumenti urbanistici del Comune di Milano comporta, implicitamente, autorizzazione all'allaccio all'acquedotto pubblico, nel rispetto del regolamento vigente.



Tabella 9: consumi e scarichi idrici pro-capite COREPLA

4.3 Consumo di materie prime

COREPLA rileva i consumi delle principali materie prime utilizzate, quali carta e toner, estraendoli dai dati contabili relativi alle forniture.

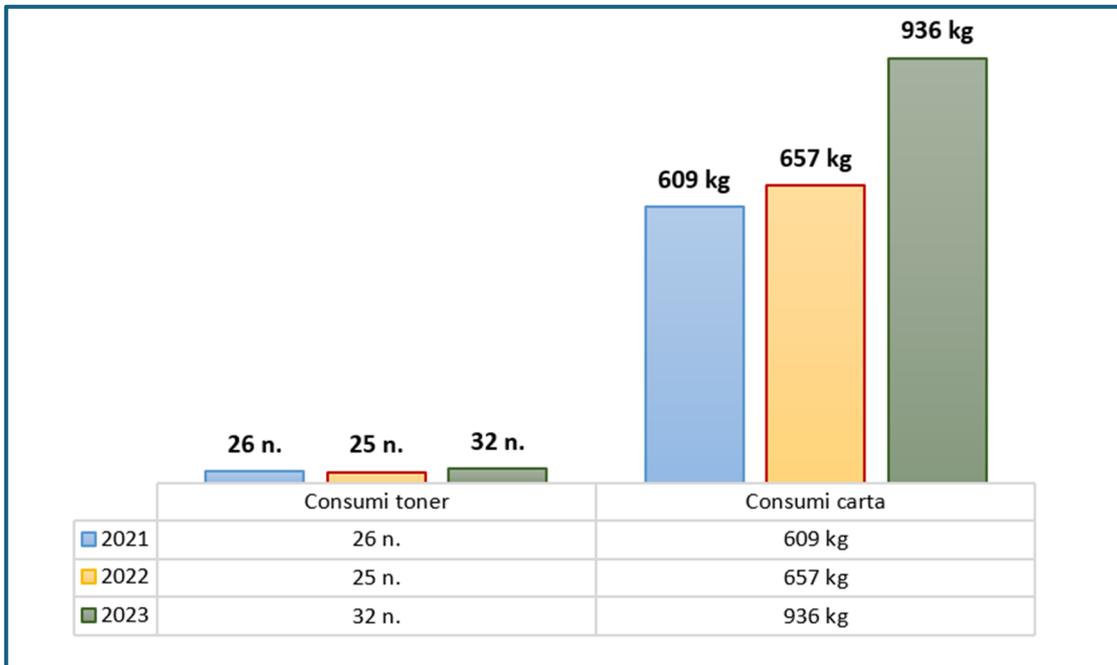


Tabella 10: consumo di materie prime

Nel 2023 sono stati consumati complessivamente 32 toner e 936 kg* di carta, segnando un notevole aumento rispetto all’anno precedente. I dati pro-capite sono molto simili a quelli del 2022, con un leggero aumento per la carta, 22 kg/persona, e 0,7 per i toner.

(*) Valore ottenuto dai dati contabili delle forniture effettuate nel 2023, considerando 1 risma formato A4 equivalenti a circa 3 kg.

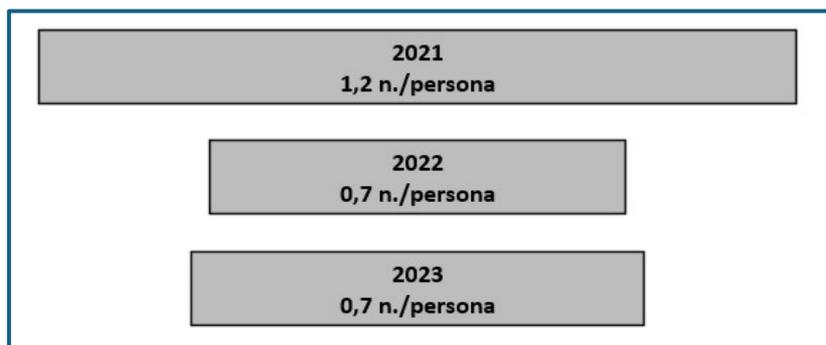


Tabella 11: consumo pro-capite di toner (n./persona)



Tabella 12: consumo pro-capite di carta (kg/persona)

4.4 Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti presso le sedi COREPLA derivano essenzialmente dalla normale attività lavorativa di ufficio (carta e cartone); accanto ad essi ve ne sono altri che derivano da uso alimentare (essenzialmente imballaggi in plastica, alluminio, acciaio e vetro quali bicchieri in plastica, vaschette in plastica/alluminio, barattoli in acciaio e bottiglie in vetro). Per tutte le tipologie recuperabili (carta, vetro, plastica, acciaio, alluminio e pile) negli uffici del Consorzio è attiva la raccolta differenziata urbana. I rifiuti raccolti sono gestiti dall'azienda dei servizi ambientali di Milano, che provvede ad avviare a recupero quelli derivanti dalla raccolta differenziata e a smaltire i rifiuti indifferenziati.

La quantificazione dei rifiuti prodotti negli uffici COREPLA, gestiti come rifiuti urbani, avviene, con il supporto degli addetti alle pulizie, tenendo conto del numero di sacchi/contenitori di rifiuti che annualmente vengono prodotti.

Per quanto riguarda le attrezzature elettriche ed elettroniche, quali ad esempio personal computer, monitor e stampanti, queste vengono gestite, cedendole ai dipendenti o in alternativa, se considerate rifiuti, cedendole a consorzi autorizzati in ottemperanza alle normative vigenti in materia.

Nel corso del 2023 sono stati avviati a recupero (operazione R13) solo kg 13 di rifiuti speciali non pericolosi (toner) con codice CER 080318.

Inoltre, dalla tabella sottostante emerge un complessivo aumento nella produzione dei rifiuti nel 2023, accompagnato tuttavia da un aumento nella percentuale di raccolta differenziata sulla produzione totale degli stessi.

RIFIUTI PRODOTTI	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2022	ANNO 2023
Carta	t	0,82	2,24
Vetro	t	0,01	0,16
Plastica e alluminio	t	0,36	1,23
Indifferenziata	t	1,22	1,99
Pile	t	0,04	0
Apparecchiature fuori uso	t	0,10	0
Totale	t	2,81	5,62
Raccolta differenziata su produzione totale di rifiuti	%	43,4%	64,6%

Tabella 13: produzione di rifiuti attività uffici COREPLA

La corretta gestione dei rifiuti prodotti presso la sede consortile è oggetto di uno specifico audit periodico finalizzato a verificare il rispetto dell'istruzione Operativa n° 02 "Gestione rifiuti uffici Milano" del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 adottato da COREPLA.

4.5 L'impegno per il clima: la *carbon inventory* del Consorzio

Le continue sfide climatiche a cui siamo sottoposti hanno portato le aziende a una maggiore consapevolezza sul loro ruolo principale nella lotta al cambiamento climatico. COREPLA, seppur per sua stessa natura contribuisca a mitigare l'impatto ambientale e, quindi, a evitare una considerevole quantità di emissioni che, diversamente, verrebbero rilasciate in atmosfera, è determinato ad **accrescere il proprio impegno**, a partire dalla rendicontazione delle emissioni associabili alle varie attività svolte.

A tal fine, a partire dal 2021 il Consorzio ha avviato un processo di quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra sulla base degli impatti generati all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Tale processo, nel 2022, ha fatto sì che fossero stimate le emissioni associabili ad attività interne al perimetro, in particolare

le emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2). A queste si aggiunge l'avvio della rendicontazione di parte delle emissioni di Scope 3.

Anche per il 2023 sono stati calcolati gli impatti relativi a Scope 1 e Scope 2 e Scope 3. Soprattutto per quanto riguarda lo Scope 2, questo è stato integrato con alcuni dati aggiuntivi che non era stati considerati per il 2022, garantendo una maggiore precisione di rendicontazione.

La categorizzazione delle emissioni di Gas Serra (GHG)

Scope 1: comprende le emissioni **dirette**, ovvero derivanti da fonti di proprietà o controllate dall'impresa (ad esempio i combustibili fossili usati per riscaldare gli edifici, i carburanti usati per le auto della flotta aziendale);

Scope 2: include le emissioni **indirette** collegate ai consumi di energia acquistata e prodotta da enti terzi (ad esempio l'energia elettrica, il gas metano usato per il riscaldamento condominiale);

Scope 3: comprende tutte le emissioni **indirette** connesse alle attività a monte e a valle dell'azienda, che non rientrano né nello Scope 1 né nello Scope 2 (tra le quali le emissioni relative alla mobilità dei dipendenti da e verso il luogo di lavoro, le attività di logistica, ai viaggi di lavoro).

L'impegno di COREPLA per il futuro è la progressiva **espansione** della **propria carbon inventory**, con particolare riferimento alla rendicontazione delle emissioni Scope 3, coinvolgendo, quindi, tutta la filiera del recupero degli imballaggi. Un monitoraggio più puntuale e preciso delle emissioni di gas climalteranti è finalizzato a conseguire una **progressiva riduzione delle emissioni**, in linea con gli obiettivi sanciti a livello globale per contrastare il cambiamento climatico.

Scope 1 – Emissioni dirette

Le emissioni dirette associabili all'attività di COREPLA sono le meno rilevanti, in quanto derivano esclusivamente dall'uso di combustibile per la movimentazione della flotta aziendale. Nel corso del 2023, le emissioni di gas a effetto serra associabili alla flotta aziendale risultano pari a **35,98 tCO₂eq/anno**.

Scope 2 – Emissioni indirette

Le emissioni indirette di Scope 2 sono associate alla generazione di energia elettrica acquistata, utilizzata per l'illuminazione e le attrezzature informatiche degli uffici, oltre che alle emissioni risultanti da riscaldamento acquistato. Il perimetro di rendicontazione copre le sedi di Milano e Roma.

Le emissioni da energia elettrica acquistata considerano, da un lato, i consumi elettrici necessari per l'illuminazione, le attrezzature informatiche degli uffici e la quota parte imputabile a COREPLA delle parti comuni e degli ascensori; dall'altro l'energia elettrica per il riscaldamento e condizionamento acquistato.

Occorre poi fare, tuttavia, una importante distinzione. Le **emissioni di Scope 2** possono essere calcolate seguendo due approcci differenti: **location based**, che considera per l'energia elettrica consumata un fattore di emissione (kg di CO₂ eq emessa per kWh consumato) medio, calcolato sulla base del mix energetico nazionale rispetto al Paese nel quale l'azienda opera. L'approccio **market based**, invece, permette di tener conto della quantità di energia proveniente da fonti rinnovabili acquistata direttamente dall'azienda. La provenienza di questa energia deve essere certificata dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) mediante l'emissione di un certificato di origine.

In totale, nel 2023 il valore dello Scope 2 market based è pari a **64,09 tCO₂eq/anno**, mentre quello location based ammonta a **48,31 tCO₂eq/anno**. Non si registra invece acquisto e consumo di gas metano per il riscaldamento delle sedi.

Scope 3 – Emissioni indirette

Nel corso del **2022**, e in un'ottica di progressivo allargamento in futuro del perimetro di rendicontazione, COREPLA ha intrapreso l'attività di raccolta dati per il calcolo delle emissioni indirette (Scope 3), partendo da quelle relative ai viaggi di lavoro, allo spostamento casa-lavoro dei dipendenti e alle attività di logistica della filiera COREPLA, in ingresso e in uscita.

Per il **2023** si registrano **88,43 tCO₂eq** associate ai **viaggi di lavoro**, di cui il 59% legato a trasporti via aereo, treno e nave; il 38% riferito a trasporti mediante automobili private o a noleggio; e il 3,5% connesso ai pernottamenti in hotel. Rispetto al 2022, questi dati sono rimasti pressoché invariati.

Gli spostamenti dei dipendenti sul tragitto casa-lavoro contribuiscono all'emissione di **22,19 tCO₂eq**.

Per il calcolo delle emissioni dovute agli **spostamenti legati alla logistica** lungo la filiera COREPLA, sono stati presi in considerazione i viaggi connessi alle operazioni di raccolta, di riciclo (dai Centri di Selezione agli impianti di riciclo), e di recupero energetico del PLASMIX. Tali spostamenti generano un totale di

31.343 tCO₂eq, stimato sulla base della media dei chilometri percorsi per ciascuna attività tipologia di attività e del peso medio per ciascun viaggio.

Complessivamente, le **emissioni di Scope 3 per il 2023** considerate, ammontano a **31.453 tCO₂eq**. Tale valore comprende la parte più significativa delle emissioni direttamente associabili all'attività del Consorzio.

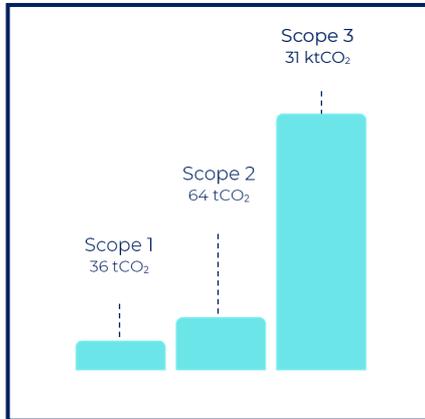


Figura 4: Emissioni GHG di Scope 1, 2 e 3 COREPLA

Le **emissioni complessive** COREPLA di Scope 1, 2 e 3 associabili all'anno **2023**, risultano pari a **31.538 tCO₂eq**.

4.6 Altre performance ambientali connesse alle attività di ufficio

L'attività svolta negli uffici non produce **emissioni sonore** verso l'esterno.

Negli uffici non sono presenti estintori o impianti di condizionamento contenenti **sostanze ritenute lesive per la fascia di ozono** e trasformatori elettrici o apparecchiature che contengono **PCB/PCT**.

Lo stabile è servito da impianti di condizionamento per i quali l'amministrazione proprietaria dello stabile è tenuta ad utilizzare ditte per la manutenzione che siano iscritte al registro nazionale dei **Gas Fluorurati ad effetto serra**. COREPLA verifica periodicamente che l'amministrazione proprietaria dello stabile di Milano gestisca tali adempimenti in conformità alla legislazione corrente.

Si esclude la presenza di **amianto** nelle strutture edili. Inoltre, non vi sono elementi connessi all'attività svolta da COREPLA presso le due sedi di Milano e Roma che possono provocare episodi di:

- contaminazione del suolo;
- incidenti ambientali;
- impatti su viabilità/trasporti;
- impatti ambientali con effetti sulla biodiversità.

Non si sono mai verificati episodi di segnalazioni da parti terze in merito ad aspetti ambientali connessi all'attività svolta da COREPLA presso le proprie sedi.



COREPLA mantiene aggiornato l'elenco degli adempimenti derivanti dalle norme ambientali, volontarie e non, ad esso applicabili e ne valuta periodicamente lo stato di conformità, assicurando l'attuazione di quanto dalle stesse previsto.

Per quanto riguarda, in particolare, gli obblighi in materia ambientale relativi ai propri uffici, COREPLA svolge appositi audit interni, secondo quanto previsto dal sistema di gestione integrato.

Per quanto attiene invece, gli obblighi normativi "indiretti", ossia quelli connessi alle attività svolte da soggetti esterni con i quali sono in atto contratti o accordi, COREPLA accerta il rispetto delle prescrizioni normative sia in fase di definizione contrattuale che durante la gestione di tale attività attraverso audit svolti da società specializzate.

Con riferimento al quadro giuridico in campo ambientale, COREPLA dichiara pertanto il pieno rispetto della legislazione e regolamentazione applicabile.

4.7 Performance ambientali connesse alle attività di raccolta

La raccolta dei rifiuti di imballaggio in plastica avviene su due circuiti distinti, in base alla loro provenienza: flusso industriale (per rifiuti provenienti da superficie privata) e flusso urbano (per imballaggi destinati al consumo domestico provenienti da superficie pubblica).

I rifiuti d'imballaggi da attività industriali e commerciali (imballaggi secondari e terziari o primari industriali), se si esclude la quota assimilata dai Comuni ai rifiuti urbani (peraltro molto variabile da Regione a Regione), ricadono nel campo della gestione dei rifiuti speciali. In questo caso, infatti, la gestione della raccolta spetta alle imprese utilizzatrici che di norma vi provvedono rivolgendosi a imprese di recupero e riciclo specializzate che operano autonomamente sul mercato, mentre COREPLA svolge in questo settore solo un ruolo sussidiario con la predisposizione di una rete di piattaforme diffuse sul territorio nazionale. Per quanto riguarda invece il flusso urbano, questo deriva dalla raccolta differenziata e si riferisce al ritiro di rifiuti d'imballaggio urbani e assimilati a cura dei Comuni o dei soggetti delegati. Una volta raccolto il materiale, se il Comune/gestore ha scelto di aderire all'Accordo Quadro ANCI-CONAI, COREPLA provvede alla selezione e l'avvio a riciclo.

Nel 2023 la raccolta differenziata ha raggiunto le **1.472.228 tonnellate**, con una diminuzione dello 0,3% rispetto al 2022. Il dato relativo alle quantità raccolte in rapporto al numero di abitanti serviti risulta invariato rispetto al 2022 (25 kg per abitante).

Le quantità gestite da COREPLA sono state pari a **1.284.001 tonnellate** (compresa, anche in questo caso, la frazione estranea del monomateriale).

Presso i centri di selezione che operano per conto di COREPLA, vengono effettuate analisi a campione sui carichi in ingresso di raccolta differenziata conferiti da ciascun convenzionato, in modo da stabilire, come previsto dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI, il corrispettivo di raccolta dovuto dal Consorzio ai convenzionati. Tali analisi sono svolte da terzi incaricati da COREPLA con convocazione del convenzionato.

INDICATORI DI PERFORMANCE		UNITÀ DI MISURA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	VAR. % 2022-2023
	RACCOLTA DIFFERENZIATA URBANA COMPLESSIVA (inclusi sistemi autonomi e frazione estranea del monomateriale)	t	1.475.747	1.476.865	1.472.228	-0,3%
	RACCOLTA DIFFERENZIATA URBANA PRO-CAPITE	kg/persona	24,9	25,0	25,0	-
	COMUNI CONVENZIONATI	%	96	97	92	-5%
	ABITANTI SERVITI	%	98	99	96	-3%
	CONTRIBUTO AI COMUNI	€/000	375.151	376.000	408.930	+8,7%
	ANALISI su flussi in ingresso 2023	n.	12.767	12.553	11.282	-10,1%
	AUDIT di parte seconda verifica del rispetto procedure analisi	n.	999	1.000	1.887(*)	+88,7%
	AUDIT di parte seconda verifica operato società analisi - rianalisi dopo segregazione	n.	258	303	- (**)	-
	AUDIT di parte seconda verifica operato società analisi - verifica su FotoApp materiale in ingresso ai Centri di Selezione	n.	6.000	6.000	6.000	-

Tabella 14: performance ambientali RACCOLTA

(*) Attività svolte da Ente Terzo nell'ambito dell'accordo ANCI CONAI.

(**) Attività non più svolta.

VERIFICATORE IIP s.r.l.
N° ACCREDITAMENTO IT-V-0013
DATA DI CONVALIDA

20/06/2024



La raccolta differenziata urbana è una fase essenziale nel processo di recupero degli imballaggi in plastica. Il servizio può essere svolto direttamente dai Comuni (in forma singola o associata) oppure, come accade nella maggior parte dei casi, affidato a imprese pubbliche, private o miste nelle modalità previste dalla legge.

COREPLA supporta i Comuni (o gli operatori da essi delegati), non solo garantendo un corrispettivo finalizzato a coprire gli oneri più ingenti del servizio, ma anche assicurando un corretto avvio a riciclo e recupero del rifiuto conferito. Il Consorzio, inoltre, assicura il ritiro del materiale raccolto anche qualora gli obiettivi di riciclo di legge siano già stati raggiunti.

L'Accordo Quadro nazionale tra CONAI e ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani è lo strumento attraverso il quale vengono determinate, attraverso appositi allegati tecnici, le specifiche condizioni di conferimento e i corrispettivi unitari in base alle quantità conferite e al livello qualitativo riscontrato (ossia la presenza percentuale di frazioni diverse da quella di competenza). I corrispettivi non sono riferiti al valore di mercato del materiale, ma ai costi medi predefiniti per effettuarne la raccolta differenziata.

	2021	2022	2023
N° convenzioni	914	909	874
N° Comuni	7.583	7.665	7.242
% Comuni	96%	97%	92%
N° abitanti	58.111.463	58.377.907	56.302.316
% abitanti	98%	99%	96%

Tabella 15: convenzioni COREPLA

Sulla base dell'Accordo Quadro e del relativo allegato tecnico per gli imballaggi in plastica, COREPLA provvede a stipulare specifiche convenzioni locali con i Comuni o con i soggetti delegati per il ritiro dei rifiuti. Al 31 dicembre 2023, risultavano attive **874 convenzioni** a copertura di **7.242 Comuni** (pari al 92% dei Comuni italiani). In questo modo, il convenzionamento con COREPLA ha permesso di servire 56.302.316 cittadini, pari al 96% della popolazione. Il corrispettivo medio erogato ai convenzionati per gli imballaggi in plastica di competenza COREPLA nel corso del 2023 è stato pari a 352 euro/t, per un totale di circa 409 milioni di euro.

4.8 Performance ambientali connesse alle attività di selezione

La plastica è un materiale che deve la sua straordinaria versatilità prestazionale alla sua natura molto articolata. Essa, infatti, comprende una grande varietà di polimeri, ognuno con proprie caratteristiche, proprietà e campi di applicazione.

INDICATORI DI PERFORMANCE	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	VAR. % 2022-2023
FLUSSI SELEZIONATI	n.	30	32	30	-6,2%
MATERIALE SELEZIONATO CON TECNOLOGIE AUTOMATICHE	%	100	100	100	-
CENTRI DI SELEZIONE (mediamente) ATTIVI	n.	32	31	32	+3,2%
AUDIT E CONTROLLI su centri di selezione	n.	34	32	35	+9,4%
ANALISI su flussi selezionati e scarti	n.	15.709	15.081	16.739	+11%
AUDIT di parte seconda verifica operato società analisi – rianalisi dopo segregazione	n.	258	303	- (*)	-
AUDIT di parte seconda verifica operato società analisi	n.	389	490	544	+11%
AUDIT di parte seconda verifica operato società analisi – verifica su FotoApp materiale in uscita dai Centri di Selezione	n.	6.000	6.000	6.000	-

Tabella 16: performance ambientali SELEZIONE

(*) Attività non più svolta.

La **selezione** dei diversi materiali plastici presenti nella raccolta differenziata è pertanto **essenziale** per garantire la possibilità di pervenire all'effettivo riciclo. COREPLA assicura la selezione della raccolta differenziata conferita dai Comuni e dagli altri soggetti convenzionati attraverso i centri di selezione, imprese terze specializzate nella cernita, incaricate di effettuare la separazione per polimero/colore, ripulendo così i flussi anche dalle frazioni estranee conferite per errore dai cittadini.

Poiché gli impianti presentano diverso grado di automazione e differente capacità di trattamento annua, COREPLA ha avviato un confronto con le Associazioni di settore finalizzato a promuoverne l'ammodernamento e a giungere a una standardizzazione dei requisiti minimi richiesti contrattualmente. Queste attività, oltre a migliorare la resa generale, hanno permesso e permetteranno sempre di più in futuro di ampliare la gamma di prodotti selezionati con un approccio sempre più sensibile al mercato.

Nel corso del 2023 il numero di audit e controlli ha continuato ad aumentare rispetto ai livelli del 2022.

L'attività di selezione degli imballaggi in plastica per polimero, dimensione e colore che viene svolta presso i Centri di Selezione e Stoccaggio - CSS è necessaria per poter avviare a riciclo e a recupero gli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata.

La realtà impiantistica nazionale dei 32 CSS mediamente attivi nell'anno 2023 risulta fortemente variegata e strutturata in impianti con diverso grado di automazione e differente capacità di trattamento annua. Il nuovo contratto di selezione 2023-2025 (contratto partito per la parte economica da gennaio 2023 e per la parte tecnica da aprile 2023) ha tra i suoi obiettivi quello di ridurre le differenze tra i vari CSS in termini di trattamento, automazione e standard di processo attraverso tre strumenti principali, la resa, la qualità e

la flessibilità della produzione, al fine facilitare il processo di riciclo e di conseguenza il raggiungimento degli obiettivi europei.

Nel 2023 è stato avviato l'iter di adeguamento ai nuovi requisiti statici (dotazioni tecnico impiantistiche ed autorizzative) ed il monitoraggio dei requisiti dinamici (requisiti di prestazione minime per essere definiti Centri di Selezione e Stoccaggio). In sostanza il nuovo contratto di selezione tende al miglioramento continuo attraverso obiettivi industriali e di processo sempre crescenti. Nonostante il comparto in linea generale abbia risposto bene ai nuovi stimoli, tre CSS sono rimasti leggermente indietro sui requisiti statici, beneficiando di un periodo di deroga fino a settembre 2024. Al termine di tale periodo verrà effettuata una nuova valutazione che in caso di non conformità comporterà il recesso del contratto.

La nuova piattaforma contrattuale, oltre a rendere tutto il network impiantistico esistente più omogeneo, organizzato, flessibile e in linea con l'ottenimento degli obiettivi di riciclo richiesto, ha veicolato nuovi investimenti da parte degli imprenditori di settore inducendo la partenza di due nuovi CSS ad altissima automazione ed elevata capacità di trattamento. In particolare, i due nuovi CSS sono ubicati uno in area Nord ed uno in Sicilia comportando, oltre a numerose ottimizzazioni logistiche e gestionali, una capacità di selezione e di stoccaggio nettamente superiore al flusso di raccolta nazionale al netto di rallentamenti generati da contrazioni dei mercati di riferimento di "prodotti" e "sottoprodotti", dove per prodotti si intendono i rifiuti selezionati e resi disponibili per le attività di riciclo e per sottoprodotti si intendono gli scarti di produzione composti principalmente da rifiuti di imballaggio non riciclabili.

I risultati sono stati tangibili portando la resa generale nel corso dell'anno dal 57% al 66%, ovvero il 66% degli imballaggi raccolti è stato reso disponibile come prodotto, proseguendo il cammino già avviato con le accortezze introdotte nel 2022 che porta ad una continua e rilevante riduzione degli scarti di produzione e conseguenti benefici per il Consorzio.

Nonostante il nuovo contratto ha introdotto come prodotti obbligatori il SELE MCPL/PET (CPL in PET etichettate ed opache) e il SELE IPS/C (imballaggi in polistirene rigido), prosegue l'incentivo di COREPLA ad avviare la produzione di nuovi flussi, in linea con le richieste di mercato e grazie alla flessibilità impiantistica dei CSS. In particolare, il SELE MCPL/PET ha consentito di eliminare il concetto di CPL selezionabile e non selezionabile, massimizzando il recupero di questa tipologia di imballaggi.

È in fase di definizione una gamma prodotti dedicati al Riciclo Chimico che andrà ad attaccare ulteriormente la matrice di imballaggi plastici ancora presenti negli scarti. Il primo prodotto è definito come SELE CHEMIX/C che è composto prevalentemente da imballaggi non riciclabili meccanicamente.

I centri caratterizzati da un alto livello di automazione hanno saputo reagire a specifiche richieste di mercato, adeguando e modificando il setting produttivo dei materiali selezionati, specialmente di plastiche miste la cui domanda non è sempre costante. Tale duttilità ha concorso all'incremento dei quantitativi di imballaggi in plastica avviati a riciclo.

Nel 2023, infine, è proseguito il processo di assegnazione del materiale pressato ai CSS più performanti tramite offerte migliorative, garantendo efficacia e trasparenza. Le nuove modalità di assegnazione, che permettono ai CSS di manifestare il loro interesse senza limiti chilometrici, ad ottobre 2023 ha consentito di circoscrivere alle sole Isole Maggiori la necessità di movimentazione logistica a carico del Consorzio.

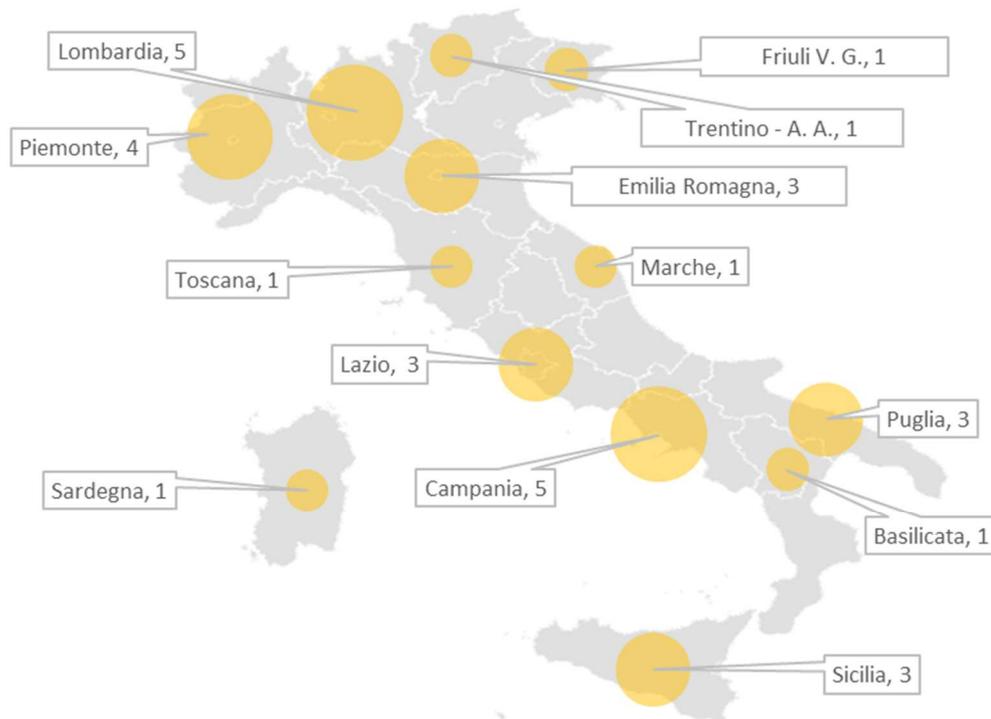


Figura 5: distribuzione dei Centri di Selezione (CSS) sul territorio nazionale

4.9 Performance e analisi connesse alle attività di riciclo

Dopo la fase di selezione, le frazioni ottenute vengono collocate da COREPLA sul mercato con modalità differenti a seconda della tipologia di materiale e delle capacità e maturità dei mercati di riciclo. La vendita dei materiali selezionati per l'avvio a riciclo avviene esclusivamente ad aziende riciclatrici per le quali è stata verificata l'effettiva capacità di riciclare la quantità di materiale che intendono acquisire da COREPLA, nel rispetto delle normative e delle autorizzazioni. Tali impianti sono localizzati prevalentemente all'interno dell'Unione Europea (nessuna esportazione nel Far East).

Il processo di riciclo meccanico consiste in una sequenza di operazioni di macinazione e lavaggio, cui si aggiunge in molti casi il processo di rigranulazione. Con la produzione delle scaglie o dei granuli, il rifiuto è trasformato in nuova materia prima, pronta per essere immessa in un nuovo processo produttivo.

Nel 2023 i rifiuti di imballaggio in plastica avviati a riciclo da COREPLA hanno raggiunto le **741.041 tonnellate**. Il riciclo dei rifiuti di imballaggio in plastica consente di risparmiare sulle **materie prime vergini** necessarie a produrre nuova plastica. La disponibilità di materia prima seconda da sostituire alla materia prima vergine genera, conseguentemente, anche benefici in termini di **minori emissioni di gas climalteranti** in atmosfera. Il processo di riciclo della plastica, inoltre, richiede meno energia di quello per la produzione di plastica vergine, generando così un **risparmio energetico**.

Le attività di **audit e controllo** riguardano la qualifica dei nuovi impianti oltre che la verifica del mantenimento dei requisiti tecnico-autorizzativi da parte degli impianti di riciclo già attivi. Vengono inoltre effettuati audit amministrativi volti a tracciare i flussi di materiale in entrata e uscita dagli impianti. Rispetto ad altre tipologie di audit, le attività di verifiche sui riciclatori non hanno risentito significativamente delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria. Anche nel corso del 2023 sono stati consolidati gli audit multiattività effettuati sui soggetti che svolgono per il Consorzio più attività.

INDICATORI DI PERFORMANCE	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	VAR. % 2022-2023
RICICLO COREPLA	t	722.218	727.481	741.041	+1,9%
<i>di cui riciclo da raccolta differenziata</i>	t	684.615	692.684	707.225	+2,1%
<i>di cui riciclo da commercio e industria</i>	t	37.603	34.797	33.816	-2,8%
MATERIA PRIMA VERGINE RISPARMIATA GRAZIE AL RICICLO*	t	520.000	523.789	533.553	+1,9%
ENERGIA PRIMARIA RISPARMIATA GRAZIE AL RICICLO (*)	GWh	10.867	10.946	11.150	+1,9%
EMISSIONI DI CO ₂ EQ EVITATE GRAZIE AL RICICLO (*)	t	879.000	885.406	901.909	+1,9%
IMPIANTI DI RICICLO	n.	93	92	84	-8,7%
AUDIT E CONTROLLI su impianti di riciclo	n.	222	221	226	+2,3%

Tabella 17: performance ambientali RICICLO

(*) Fonte: proporzione su dati 2021.

I materiali selezionati vengono commercializzati da COREPLA esclusivamente verso aziende riciclatrici per le quali è stata verificata l'effettiva capacità di riciclare la quantità di materiale che intendono acquisire dal Consorzio, nel rispetto delle normative e delle autorizzazioni. Altro requisito espressamente richiesto agli impianti di riciclo è il possesso di un sistema di gestione della qualità e dell'ambiente certificati secondo le norme ISO 9001 e ISO 14001.

Per quei materiali per i quali c'è una forte e costante richiesta sul mercato (bottiglie in PET, flaconi di HDPE e film di grandi dimensioni), la vendita avviene tramite un sistema di aste telematiche, di respiro europeo, bandite pubblicamente, aperte a tutti gli operatori industriali del settore in grado di assicurarne direttamente il riciclo. La cessione, in alcuni casi con riconoscimento di un corrispettivo al riciclatore, tramite trattativa privata, è una strada seguita esclusivamente per i materiali selezionati di minor valore per i quali la filiera di riciclo è ancora in fase di creazione o di consolidamento.

Presso gli impianti di riciclo la plastica viene processata meccanicamente, lavata e "pulita" da frazioni indesiderate. Il prodotto finito può rientrare nel ciclo produttivo per tornare a produrre lo stesso tipo di imballaggio, o essere utilizzato per applicazioni diverse da quelle originali.

Oltre a ricorrere al riciclo "meccanico", da tempo COREPLA collabora con aziende che sviluppano progetti di riciclo chimico. Si tratta di un processo che modifica la struttura chimica di un imballaggio in plastica, convertendola in molecole più piccole utilizzabili per nuove reazioni chimiche. Ad esempio, processi quali la gassificazione e la pirolisi trasformano il rifiuto di plastica affinché si produca gas di sintesi (syngas), oltre ad altri prodotti liquidi e semi-liquidi. Inoltre, attualmente sono in fase di sviluppo nuovi processi di depolimerizzazione il cui obiettivo è riconvertire alcuni tipi di plastiche in monomeri per la produzione di plastiche vergini.

4.9.1 Riciclo chimico

Oltre alla plastica riciclata convenzionalmente, rimane comunque una percentuale di plastica che, a oggi, non può essere processata attraverso riciclo meccanico e viene in genere utilizzata per la conversione in energia o depositata in discariche. Per consentire il raggiungimento degli obiettivi di riciclo, molta attenzione è posta nei processi di riciclo chimico che utilizzano metodi come pirolisi, gassificazione, o depolimerizzazione per modificare le strutture chimiche di imballaggi in plastica e convertirli in molecole più semplici riutilizzabili in nuove reazioni chimiche.

A partire dal 2021, COREPLA ha avviato quantitativi sperimentali di rifiuti a processi di riciclo non convenzionale, dopo averli selezionati in base alle caratteristiche richieste da ciascun processo. Durante il 2023 la quantità di plastica processata con **riciclo chimico** è ammontata a **4.209 tonnellate** rispetto alle 1.719 tonnellate del 2022. Pur rimanendo molto bassi in termini assoluti, i quantitativi sono quasi quadruplicati rispetto al 2021 (904 tonnellate del 2021) e nei prossimi anni è prevista un'ulteriore crescita, visto l'interesse crescente dell'industria verso questi processi, che permettono di ottenere plastiche di riciclo con le stesse caratteristiche dei polimeri vergini e adatte all'impiego a contatto diretto con gli alimenti. Il materiale avviato a riciclo chimico consiste in un feedstock preparato a partire da materiali residuali della selezione o da materiali filmosi difficilmente avviabili a riciclo meccanico. L'incremento dei volumi avviati a riciclo chimico visto nel 2023 è dovuto da un maggior numero di impianti raggiunti da Corepla in Europa. Oltre alle molteplici sperimentazioni, infatti, sono stati instaurati con impianti di pirolisi dei rapporti di collaborazione continuativa. Tutto l'olio ottenuto da tale processo viene integralmente utilizzato nella produzione di plastiche circolari.

4.10 Performance ambientali connesse alle attività di recupero energetico

COREPLA avvia a recupero energetico esclusivamente quegli imballaggi per i quali non esiste possibilità di riciclo o potrebbe esistere solamente a costi non sostenibili per motivi tecnologici o rese molto basse. Il recupero energetico dei residui derivanti dalla selezione dei rifiuti di imballaggio in plastica avviene attraverso le seguenti modalità:

avvio diretto ad impianti di termovalorizzazione efficienti in cui i residui dei processi di selezione vengono conferiti tal quali;

produzione di un combustibile alternativo, utilizzabile sia in termovalorizzatori efficienti sia in impianti termici in sostituzione di combustibili fossili, tra cui, in particolare, i cementifici. Questa attività è svolta per conto di COREPLA da operatori specializzati (preparatori) che ritirano gli scarti dai centri di selezione, preparano il combustibile alternativo e lo avviano a valorizzazione energetica.

La quantità **avviate a recupero energetico** dal Consorzio è stata di **513.406 tonnellate**.

Il ricorso al recupero energetico per la quota di rifiuti non riciclabili comporta, inevitabilmente, un impatto dal punto di vista delle emissioni in atmosfera. Tuttavia, vanno considerati anche i benefici derivanti dal recupero energetico, non solo in termini di mancato conferimento in discarica, ma anche di energia elettrica e termica prodotte.

Nel 2023 COREPLA si è avvalso mediamente di **100 preparatori ed utilizzatori di combustibile da rifiuti** per l'avvio a recupero energetico dei rifiuti di imballaggi in plastica non riciclabili. Le attività di audit effettuate su questi impianti sono di qualifica e monitoraggio.

INDICATORI DI PERFORMANCE	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	VAR. % 2022-2023
RECUPERO ENERGETICO COREPLA	t	534.534 (*)	524.406 (*)	513.329	-2,1%
ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA RECUPERO ENERGETICO COREPLA**	GWh	42	42	40	-4,8%
ENERGIA TERMICA PRODOTTA DA RECUPERO ENERGETICO COREPLA**	GWh	86	93,4	83	-11,1%
PREPARATORI E UTILIZZATORI DI COMBUSTIBILE DA RIFIUTI	n.	56	57	100	+75,4%
AUDIT e CONTROLLI su preparatori di combustibile da rifiuti	n.	51	61	43	-29,5%

Tabella 18: performance ambientali RECUPERO ENERGETICO

(*): dati rettificati nel 2023.

(**): Fonte: proporzione su dati 2021 – gli indicatori sono stati calcolati con l'esclusione della frazione estranea presente nella raccolta monomateriale.

Il recupero energetico dei residui derivanti dalla selezione della raccolta differenziata (PLASMIX) che non possono essere avviati a riciclo, avviene attraverso le seguenti modalità:

- la produzione di un combustibile alternativo, utilizzabile sia in termovalorizzatori efficienti sia in impianti termici in sostituzione di combustibili fossili, tra cui, in particolare, i cementifici. Questa attività è svolta per conto di COREPLA da operatori specializzati (preparatori) che ritirano gli scarti dai Centri di Selezione, preparano il combustibile alternativo e lo avviano a valorizzazione energetica;
- L'avvio diretto a impianti di termovalorizzazione efficienti in cui i residui dei processi di selezione vengono conferiti tal quali.

4.10.1 Plasmix

I rifiuti di competenza COREPLA costituiti dalla frazione estranea della RD monomateriale, dalla quota parte di imballaggi in plastica residuati dal processo di selezione della raccolta differenziata che non sono attualmente riciclabili meccanicamente nonché dagli imballaggi selezionabili ma persi nel processo di selezione (cd. PLASMIX), vengono generalmente avviati a trattamento per il successivo recupero energetico e, in parte residuale, direttamente a recupero energetico o a smaltimento in discarica. Nel 2023 sono state avviate sperimentazioni finalizzate ad avviare una parte del Plasmix, a valle di specifica preparazione, a riciclo chimico.

Dal punto di vista impiantistico il Plasmix si suddivide in due macrocategorie:

- **Plasmix Termine Linea:** flusso residuale dalle attività di selezione dei prodotti;
- **Plasmix Fine:** flusso di dimensioni ridotte derivante dalle operazioni della prima vagliatura della RD, per tipologia merceologica e dimensione più ricco di frazione estranea.

I fornitori di servizi di preparazione e recupero comprendono:

- gli impianti che a partire dal Plasmix preparano il combustibile e lo avviano quindi a impianti finali di recupero energetico da loro individuati;

- gli impianti di termovalorizzazione;
- gli impianti per la produzione di feedstock per riciclo chimico e per riciclo meccanico.

Il processo di trattamento del Plasmix negli Impianti di Preparazione per avvio a recupero genera scarti di processo non recuperabili che vengono di norma avviati a smaltimento.

I fornitori dei servizi di smaltimento comprendono:

- gli impianti di discarica;
- i centri di selezione che hanno contratti con i gestori delle discariche.

La quota residuale avviata direttamente a smaltimento in discarica si riferisce a quei particolari casi in cui non sia disponibile una idonea impiantistica di recupero nel territorio (ad esempio nelle isole maggiori) o per contingenze di carattere logistico (ad. es. chiusura dei cementifici).

Le forme attraverso le quali viene recuperato il PLASMIX sono principalmente due: a) co-combustione in cemeniera; b) combustione presso i termovalorizzatori; nel 2023 sono state affiancate dalle attività di efficientamento tramite ulteriore recupero ed avvio a riciclo meccanico di imballaggi riciclabili presenti nel PLASMIX e di preparazione di feedstock per l'avvio a riciclo chimico.

La quota di PLASMIX avviata a recupero presso le cementerie è stata dell'90,1%. Nello specifico, il 41,8% (+2,6% rispetto al 2022) è stato recuperato presso le cementerie nazionali mentre il rimanente 48,4% (+0,8% rispetto al 2022) è stato utilizzato presso le cementerie estere. Il combustibile alternativo conferito a cementerie estere è stato per la maggior parte, 63,6%, prodotto da preparatori italiani; le differenze nelle politiche energetiche ad autorizzative dei paesi esteri favoriscono maggiormente l'utilizzo di combustibili alternativi rispetto all'Italia.

Il 9,7% (-3,4% rispetto al 2022) ha trovato spazio presso i termovalorizzatori (TVZ) efficienti, presenti in prevalenza nelle regioni del Nord Italia. In quattro casi sono stati utilizzati termovalorizzatori esteri (Germania e Danimarca).

A partire dal 2023 sono state avviati i primi conferimenti di imballaggi recuperati dal PLASMIX a riciclo meccanico (0,1%) e le attività di produzione di feedstock per l'avvio a riciclo chimico (0,1%). Quest'ultimo destino ha riguardato materiale difficilmente collocabile nei tipici destini del riciclo meccanico.

Anche nel 2023 i flussi verso le cementerie estere superano in termini di quantitativi i flussi diretti alle cementerie italiane. Sono state utilizzate modalità di trasporto più avanzate ed efficienti. Il classico trasporto su gomma è affiancato e coadiuvato da "RO-LA" (Rollende Landstrasse ovvero caricando l'intero mezzo direttamente su carri ferroviari), da trasporti di container su rotaia, da "RO-RO" (navi Roll-on/roll-off dove si utilizza un traghettino per ospitare i carichi su ruote come autocarri senza motrice) o ancora sfruttando i carichi via nave tramite bulk carrier. Tutti i conferimenti all'estero per il successivo avvio a recupero energetico o riciclo chimico vengono realizzati in regime di notifica. Nonostante si sia assistito ad un allungamento dei tempi tecnici di rilascio delle documentazioni necessarie da parte delle Autorità competenti, i conferimenti verso l'estero hanno mantenuto un'importante quota viste le limitate ricezioni italiane.

Nel 2023 sono entrate a regime i conferimenti di CSS-C (EoW) nelle cementerie omologate a fine 2022, si è assistito quindi ad un aumento (+49%) dell'utilizzo di Combustibile Solido Secondario CSS-C (EoW) nelle cementerie nazionali rispetto al 2022. Il materiale COREPLA ha contribuito con circa 59.000 t. Gli effetti di alcuni interventi legislativi (Decreto-legge 77/2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108) atti a semplificare gli iter autorizzativi per l'utilizzo del CSS-C (EoW) da parte delle cementerie fanno prevedere un ulteriore aumento negli anni a venire.

Nel corso dell'anno, una quota pari al 9,8% di PLASMIX è stata recuperata presso i termovalorizzatori. Prosegue il trend in diminuzione del quantitativo avviato a termovalorizzazione, diminuzione sostanzialmente riconducibile a scelte tecniche operate da parte dei gestori. A causa di tali situazioni, gli spazi dei termovalorizzatori dedicati ai rifiuti speciali, quali sono gli scarti derivanti dalla selezione della raccolta differenziata, sono diminuiti per lasciare spazio ai rifiuti urbani provenienti dalle regioni in emergenza. A ciò si aggiunge una evidente mancanza di capacità installata rispetto alla richiesta di termovalorizzazione nazionale.

La quota di PLASMIX avviato direttamente a smaltimento è stata notevolmente ridotta rispetto agli scorsi anni, attestandosi a 1.848 t. Prosegue pertanto la forte diminuzione dei quantitativi inviati a smaltimento grazie anche all'evoluzione in ambito impiantistico che ha permesso di recuperare maggiormente e con efficienza una parte del materiale che fino all'anno precedente contribuiva allo smaltimento.

Nel 2023 inoltre COREPLA ha gestito ca. 13.000 t di PLASMIX provenienti da accordi tra i sistemi PRO finalizzati ad azzerare i sospesi generatisi nei due anni precedenti a seguito dell'avvio del nuovo sistema

multi-consortile. Il totale gestito è stato pertanto pari a 516.253 t, comprensivo dei quantitativi sopra indicati, di cui 513.329 t a recupero.

Infine, a partire dalla seconda metà del 2023 e dando seguito alle richieste ricevute da alcuni CSS, COREPLA ha preso in carico, riaddebitandone i costi ed in via sperimentale, la gestione di ulteriori 6.200 t circa di PLASMIX.

Per quanto riguarda i quantitativi avviati a termovalorizzazione, prosegue un trend in diminuzione riconducibile a scelte tecniche operate da parte dei gestori. Gli spazi dei termovalorizzatori dedicati ai rifiuti speciali, quali sono gli scarti derivanti dalla selezione della raccolta differenziata, vengono ristretti per lasciare spazio ai rifiuti urbani provenienti dalle Regioni in emergenza. A ciò si aggiunge una evidente mancanza di capacità installata rispetto alla richiesta di termovalorizzazione nazionale

Nel complesso, nel 2023 sono state avviate a recupero energetico 513.329 t di PLASMIX.

4.11 Performance ambientali connesse al recupero totale conseguito da COREPLA

Il recupero complessivo COREPLA (*riciclo + recupero energetico*) di **1.254.370 tonnellate** di rifiuti di imballaggio in plastica nel 2023 ha consentito un risparmio in volume, in termini di discarica evitata, pari a più di **39,7 milioni di metri cubi**.

INDICATORI DI PERFORMANCE	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	VAR. % 2022 - 2023
RICICLO COREPLA	t	722.218	727.481	741.041	+1,9%
RECUPERO ENERGETICO COREPLA	t	534.534	524.406	513.329	-2,1%
RECUPERO TOTALE COREPLA	t	1.256.752	1.251.887	1.254.370	+0,2%
DISCARICA EVITATA GRAZIE AL RECUPERO COREPLA**	m ³	34.572.733	35.653.977	39.713.450	+11,4%
CO ₂ eq EVITATA GRAZIE AL RICICLO COREPLA***	tCO ₂ e	879.000	885.406	901.909	+1,9%
SMALTIMENTO IN DISCARICA DIRETTA COREPLA*	t	7.095	12.943	1.818	-86%

Tabella 19: performance ambientali connesse al recupero totale conseguito da COREPLA

(*) Esclusa la frazione estranea contenuta nella raccolta monomateriale.

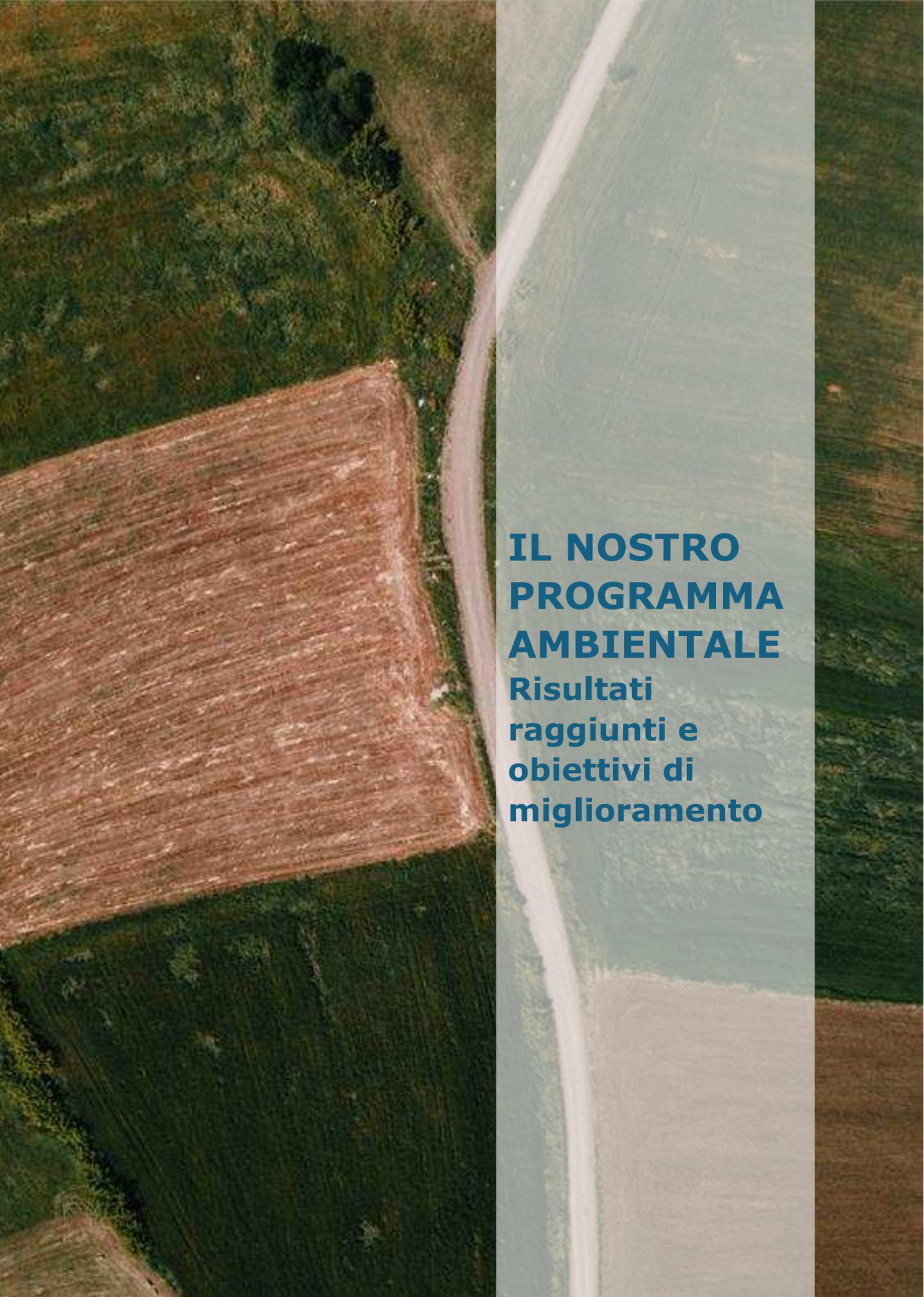
(**) L'indicatore viene calcolato in base al peso medio di 1 m³ di rifiuti di imballaggi in plastica (raccolta monomateriale sfuso) pari a 30 kg.

(***) Fonte: proporzione su dati 2021.

VERIFICATORE IIP s.r.l.
N° ACCREDITAMENTO IT-V-0013
DATA DI CONVALIDA

20/06/2024



An aerial photograph of a landscape. On the left, there is a large, rectangular field with a reddish-brown, textured surface, possibly a field of harvested crops or a specific type of soil. To the right of this field is a narrow, winding path or road. Further to the right is a large body of water with a light blue-green hue. The background consists of various green fields and patches of vegetation. The overall scene is a mix of natural and agricultural elements.

**IL NOSTRO
PROGRAMMA
AMBIENTALE**
Risultati
raggiunti e
obiettivi di
miglioramento

5. Il nostro Programma Ambientale: risultati raggiunti e obiettivi di miglioramento

COREPLA ha definito e mantiene attivi obiettivi e traguardi ambientali documentati e coerenti con la propria politica ambientale e con il proprio impegno su queste tematiche. Nella definizione di tali obiettivi sono presi in considerazione la normativa applicabile alle proprie attività, gli aspetti ambientali e le esigenze finanziarie ed operative.

La Direzione di COREPLA, con il supporto del Responsabile del Sistema di Gestione e delle funzioni direttamente coinvolte, definisce gli "Obiettivi, traguardi e azioni" connessi alla gestione degli aspetti ambientali diretti relativi alle attività di ufficio ed agli aspetti ambientali indiretti relativi alle attività di raccolta, selezione, riciclo e recupero energetico rispetto ai quali il Consorzio può avere influenza.

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDI E AZIONI 2023	INDICATORE	RISULTATO
CONSUMO DI ENERGIA	Ridurre il consumo di energia elettrica	Mantenimento dei consumi totali a livello di quelli del 2019 (anno più recente in cui non è stato adottato lo smartworking, esclusi quelli delle parti comuni). <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione politica ambientale COREPLA; • Smartworking parziale. 	Variazione consumo di energia elettrica rispetto anno precedente (%)	+ 11,4%
CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	Ridurre il consumo di risorse idriche	Mantenimento del consumo idrico allo stesso livello del 2019 (anno più recente in cui non è stato adottato lo smartworking, esclusi quelli delle parti comuni). <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione politica ambientale COREPLA; • Smartworking parziale. 	Variazione consumo idrico rispetto anno precedente (%)	+ 70%
CONSUMO DI MATERIE PRIME	Ridurre il consumo di materie prime (carta, toner)	Mantenimento del consumo materie prime (carta, toner) totale allo stesso livello del 2019 (anno più recente in cui non è stato adottato lo smartworking, esclusi quelli delle parti comuni). <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione politica ambientale COREPLA; • Smartworking parziale. 	Variazione consumo di carta rispetto anno precedente Variazione consumo di toner rispetto anno precedente (%)	+ 8% - 4%
PRODUZIONE DI RIFIUTI	Ridurre la produzione di rifiuti non riciclabili	Monitoraggio della corretta gestione dei rifiuti (toner/RAEE) prodotti, attraverso l'effettuazione di almeno un audit per tipo in riferimento all'Istruzione Operativa n° 02 Gestione rifiuti uffici Milano.	Audit effettuati (n.)	1

Tabella 20: risultati raggiunti

5.1 Risultati raggiunti – Aspetti ambientali INDIRETTI

5.1.1 Attività di RACCOLTA

ASPETTI AMBIENTALI	OBIETTIVO	TRAGUARDI E AZIONI 2023	INDICATORE	RISULTATO AL 31/12/23
Aspetti ambientali connessi alle attività di RACCOLTA	Incrementare la quantità e la qualità della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica	a) Diffondere i contenuti dell'Allegato Tecnico Anci-Corepla mediante presentazioni sul territorio e/o webinar con la partecipazione di almeno 500 Comuni, rappresentati anche attraverso Gestori da questi delegati.	a) N° di comuni, rappresentati anche attraverso gestori da questi delegati, coinvolti in presentazioni sul territorio e/o webinar	Nell'ambito di Ecomondo sono stati organizzati 2 convegni: Convegno AIPE del 08/11/2023: raggiunti oltre 115 mila telespettatori tramite canale satellitare 18 di Umbria, Lazio e Nazionale, tramite sito teleambiente.it raggiunti oltre 5000 utenti, tramite social oltre 11mila visualizzazioni. Convegno ECP del 9/11/2023: raggiunti oltre 3600 collegamenti attraverso Ricicla.TV (streaming).
		b) Raggiungere almeno 20 richieste di registri di carico e scarico ai CC (come da art. 17 comma 8 della Convenzione Locale Tipo – COREPLA) con almeno 10 sopralluoghi da effettuarsi presso i CC.	b) N° di richieste di registri di carico e scarico ai CC (come da art. 17 comma 8 della Convenzione Locale Tipo – COREPLA) con sopralluoghi da effettuarsi presso i CC.	Rilevate 28 richieste di registri di carico e scarico e 18 sopralluoghi effettuati.

Tabella 21: risultati raggiunti negli aspetti ambientali indiretti – RACCOLTA

5.1.2 Attività di SELEZIONE

ASPETTI AMBIENTALI	OBIETTIVO	TRAGUARDI E AZIONI 2023	INDICATORE	RISULTATO AL 31/12/23
Aspetti ambientali connessi alle attività di SELEZIONE	Migliorare efficienza ed efficacia del processo di selezione	a) Migliorare la conformità dei prodotti selezionati attraverso incremento analisi controllo qualità.	a) Percentuale di analisi controllo qualità conformi rispetto al totale analisi di controllo qualità effettuate. Per il 2022 il 55% delle analisi di controllo qualità effettuate è risultata conforme	Nel corso del 2023 sono state effettuate 9.589 analisi di controllo qualità di cui 5.754 sono risultate conformi pari al 60% del totale.
		b) Nuovi pesi medi carichi in uscita. Ottimizzare le spedizioni a cliente/recuperatore attraverso la gestione del processo di logistica.	b) A parità di quantità trattate riduzione viaggi in uscita rispetto al 2022. Nel 2022 per prodotti e sottoprodotti COREPLA sono stati effettuati 41.363 viaggi	Nel 2022 abbiamo registrato 41.363 viaggi su un totale quantità mobilitate per 1.103 kt; nel 2023 sono stati effettuati 37.993 viaggi su un quantitativo pari a quello al 2022 (riduzione 8% dei viaggi fatti).
		c) Maggiore controllo dei requisiti minimi contrattuali finalizzato al mantenimento della qualifica CSS aumentando numero di audit presso i CSS.	c) Aumento dei monitoraggi/Audit di terza parte rispetto al 2022. Nel 2022 sono state effettuati 31 Audit di monitoraggio	Il contratto ha preso efficacia da aprile 2023, pertanto non è stato possibile dar seguito ai maggiori check controllo previsti dal contratto, 2 audit in 12 mesi, ma è stato possibile organizzare un solo audit per impianto per un totale di 32 Audit di monitoraggio.

Tabella 22: risultati raggiunti negli aspetti ambientali indiretti – SELEZIONE

5.1.3 Attività di RICICLO

ASPETTI AMBIENTALI	OBIETTIVO	TRAGUARDI E AZIONI 2023	INDICATORE	RISULTATO AL 31/12/23
Aspetti ambientali connessi alle attività di RICICLO	Migliorare efficienza ed efficacia del processo di riciclo	a) Riaprire gli sbocchi in Turchia	a) Avviare le forniture tramite notifica (Almeno 500 ton)	Nel 2023 non è stato avviato nulla a riciclo in Turchia tramite notifica. I tempi per ottenere la notifica si sono prolungati nel 2024.
		b) Sviluppare la filiera del MCPL	a) MCPL (diverse tipologie): avviare a riciclo di almeno 3.500 ton	Nel 2023 sono state avviate a riciclo circa 4.500 ton (+77% su 2022) tra MCPL1 e MCPL2, allocate su 5 riciclatori.
		c) Realizzare un progetto strutturato ed integrato finalizzato alla valorizzazione dell'EPS	c) Realizzare e presentare il progetto avviando dei task	Nel 2023 Corepla ha intrapreso una serie di azioni volte ad incrementare i volumi trattati di EPS e nuove forme di riciclo. Ha rinnovato il contratto con le PEPS ad un contributo maggiorato. Ha avviato una collaborazione con AIPE.

Tabella 23: risultati raggiunti negli aspetti ambientali indiretti – RICICLO

5.1.4 Attività di RECUPERO ENERGETICO

ASPETTI AMBIENTALI	OBIETTIVO	TRAGUARDI E AZIONI 2023	INDICATORE	RISULTATO AL 31/12/23
Aspetti ambientali connessi alle attività di RECUPERO ENERGETICO	Diminuire la quantità di rifiuti di imballaggi avviati a recupero energetico e il ricorso alla discarica.	a) Diminuire le incongruenze delle Condizioni Generali dei contratti di recupero	a) Uniformare tutti i contratti di Recupero italiani ed esteri alle nuove Condizioni Generali di conferimento	Sono state uniformate le Condizioni Generali di conferimento per gli impianti italiani ed esteri.
		b) Diminuzione della quota di Discarica (Diretta ed Indiretta)	b) Diminuzione della quota di almeno il 10% rispetto al 2022.	Nel 2023 avviate a discarica (diretta ed indiretta) 62.929 ton rispetto alle 103.114 ton del 2022 (-39%).

Tabella 24: risultati raggiunti negli aspetti ambientali indiretti – RECUPERO ENERGETICO

5.2 Obiettivi di miglioramento – aspetti ambientali DIRETTI

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali diretti ed indiretti, gli obiettivi indicati nelle tabelle che seguono sono riferiti al periodo temporale 2024-2026. Sono definiti i traguardi di dettaglio per l'anno 2024 mentre per gli anni successivi il dettaglio verrà fissato di anno in anno in base ai risultati conseguiti.

ASPETTI AMBIENTALI	OBIETTIVI	TRAGUARDI E AZIONI			FUNZIONE/SERVIZIO RESPONSABILE
		2024	2025	2026	
Consumo di energia	Ridurre il consumo di energia elettrica	Mantenimento dei consumi totali a livello di quelli del 2019 (anno più recente in cui non è stato adottato lo smartworking, esclusi quelli delle parti comuni). <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione politica ambientale COREPLA; • Smartworking parziale. 	<i>Traguardi specifici da definire in base all'andamento dei consumi energetici per l'anno 2024</i>	<i>Traguardi specifici da definire in base all'andamento dei consumi energetici per gli anni 2024-2025</i>	Servizio Certificazioni e Consorziati (SCEC) Servizio Generali e Ufficio Acquisti (SGUF)
Emissioni di CO_{2e} (Scope 1 e Scope 2)	Ridurre le emissioni di GHG	Mantenimento delle emissioni di Scope 1 e 2 ai livelli del 2023 attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Gestione trasferte personale; • Gestione logistica della filiera. 	<i>Traguardi specifici da definire in base all'andamento delle emissioni Scope 1 e 2 per l'anno 2024</i>	<i>Traguardi specifici da definire in base all'andamento delle emissioni Scope 1 e 2 per gli anni 2024-2025</i>	Servizio Certificazioni e Consorziati (SCEC) Servizio Generali e Ufficio Acquisti (SGUF)
Consumo di risorse idriche	Ridurre il consumo di risorse idriche	Mantenimento dei consumi idrici totali a livello di quelli del 2019 (anno più recente in cui non è stato adottato lo smartworking, esclusi quelli delle parti comuni). <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione politica ambientale COREPLA; • Smartworking parziale. 	<i>Traguardi specifici da definire in base all'andamento dei consumi idrici per l'anno 2024</i>	<i>Traguardi specifici da definire in base all'andamento dei consumi idrici per gli anni 2024-2025</i>	Servizio Certificazioni e Consorziati (SCEC) Servizio Generali e Ufficio Acquisti (SGUF)
Consumo di materie prime	Ridurre il consumo di materie prime (carta, toner)	Mantenimento dei consumi di materie prime (carta, toner) totali a livello di quelli del 2019 (anno più recente in cui non è stato adottato lo smartworking, esclusi quelli delle parti comuni). <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione politica ambientale COREPLA; • Smartworking parziale. 	<i>Traguardi specifici da definire in base all'andamento dei consumi di materie prime per l'anno 2024</i>	<i>Traguardi specifici da definire in base all'andamento dei consumi di materie prime per gli anni 2024-2025</i>	Servizio Certificazioni e Consorziati (SCEC) Servizio Generali e Ufficio Acquisti (SGUF) Funzione Sistemi Informativi (FSIN)

Produzione di rifiuti	Ridurre la produzione di rifiuti non riciclabili	Monitoraggio della corretta gestione dei rifiuti (toner/RAEE) prodotti dagli uffici di COREPLA attraverso l'effettuazione di almeno un audit per tipo.	Monitoraggio della corretta gestione dei rifiuti (toner/RAEE) e rifiuti differenziati e indifferenziati prodotti dagli uffici di COREPLA Effettuazione di almeno un audit su gestione rifiuti in ufficio	Monitoraggio della corretta gestione dei rifiuti (toner/RAEE) prodotti dagli uffici di COREPLA attraverso l'effettuazione di almeno un audit per tipo Effettuazione di almeno un audit su gestione rifiuti in ufficio	Servizio Certificazioni e Consorziati (SCEC) Servizio Generali e Ufficio Acquisti (SGUF)
-----------------------	--	--	---	--	---

Tabella 25: aspetti ambientali DIRETTI

5.3 Obiettivi e traguardi – aspetti ambientali INDIRETTI per il triennio 2024-2026

5.3.1 Raccolta differenziata

Obiettivo

Incrementare la quantità e la qualità della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica

Azioni

- Coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali ed Enti Pubblici in presentazioni sul territorio e/o webinar;
- Implementazione della raccolta selettiva di bottiglie in PET tramite ecocompattatori;
- Coinvolgimento dei cittadini e sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti di imballaggio;
- Definizione di regole comuni tra sistemi EPR per 'attribuzione delle quote di competenza della Raccolta Differenziata a livello nazionale;
- Attuazione della Direttiva SUP;
- Funzione responsabile: Funzione Raccolta (FRAC).

TRAGUARDI				
	UNITÀ DI MISURA	2024	2025	2026
RACCOLTA DIFFERENZIATA COREPLA TOTALE	t	1.297.892	1.306.779	1.314.499
<i>di cui RACCOLTA DIFFERENZIATA COREPLA SELETTIVA - rete propria (*)</i>	t	400	2.800	4.000
<i>di cui RACCOLTA DIFFERENZIATA COREPLA</i>	t	1.297.492	1.303.979	1.310.499

(*) raccolta differenziata da eco-compattatori

Tabella 26: obiettivi e traguardi per il triennio 2024-2026 – RACCOLTA

5.3.2 Avvio a riciclo

Obiettivo

Incrementare la quantità di imballaggi in plastica avviate a riciclo

Azioni

- Sviluppo dell'avvio a riciclo verso paesi extra UE (es. Turchia);
- Sviluppo della filiera del prodotto selezionato "MCPL";
- Realizzazione di un progetto strutturato ed integrato finalizzato alla valorizzazione dell'EPS (polistirolo espanso);
- Sviluppo del riciclo chimico finalizzato al «plastic-to-plastic» ed al "plastic-to-chemicals" (o feedstock recycling);
- Attuazione della Direttiva SUP (implementazione metodi calcolo riciclo totale da Raccolta differenziata);
- Funzione responsabile: Funzione Riciclo (FRIC).*

TRAGUARDI				
	UNITÀ DI MISURA	2024	2025	2026
RICICLO MECCANICO	t	707.091	712.026	717.587
SRA	t	42.000	48.000	52.000
RICICLO CHIMICO	t	10.000	25.000	40.000
TOTALE AVVIO A RICICLO	t	759.091	785.026	809.587

Tabella 27: obiettivi e traguardi per il triennio 2024-2026 – RICICLO

5.3.3 Recupero energetico

Obiettivo

Diminuire le quantità di rifiuti di imballaggi avviate a recupero energetico e il ricorso alla discarica

Azioni

- Sviluppo della diversificazione dei destini del PLASMIX e ricerca di nuove applicazioni a cui indirizzarlo per privilegiarne il riciclo;
- Funzione responsabile: Funzion Preparazione e Recupero (FREC)*

TRAGUARDI				
	UNITÀ DI MISURA	2024	2025	2026
PLASMIX COREPLA	T	485.757	479.833	461.597
di cui imballaggi	T	361.764	354.459	335.721
di cui frazione estranea	T	123.993	125.374	125.876
RECUPERO ENERGETICO	T	483.957	478.033	459.797
SMALTIMENTO	T	1.800	1.800	1.800

Tabella 28: obiettivi e traguardi per il triennio 2024-2026 – RECUPERO ENERGETICO

I. Appendice - Convalida e disponibilità pubblica

Le informazioni e i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili ed esatti e soddisfano le prescrizioni del Regolamento CE 1221/2009 (EMAS).

Nessun elemento indica che l'organizzazione non rispetta gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.

Nome del verificatore: IIP srl

Numero di accreditamento: IT-V-0013

Data di convalida: xxx

Data prossima Dichiarazione ambientale: xxx

COREPLA si impegna a sottoporre a verifica e a trasmettere all'Organismo Competente, previa convalida, sia la Dichiarazione Ambientale emessa a scadenza triennale, sia i relativi aggiornamenti annuali. La Dichiarazione Ambientale è resa disponibile al pubblico tramite pubblicazione sul sito web di COREPLA. Il Consorzio si impegna comunque a fornire il presente documento a tutti i soggetti interessati che ne facciano esplicita richiesta.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza e Regolamento EMAS di COREPLA è:



Elisa Martignoni



02 76054230



martignoni@corepla.it